



www.europa.marche.it

ALLEGATO 1

Sommario

<u>1.FINALITÀ E RISORSE.....</u>	<u>5</u>
<u>1.1Finalità e obiettivi.....</u>	<u>5</u>
<u>1.2Dotazione finanziaria.....</u>	<u>5</u>
<u>2.BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ.....</u>	<u>5</u>
<u>2.1Beneficiari.....</u>	<u>5</u>
<u>2.2Requisiti di ammissibilità.....</u>	<u>5</u>
<u>3.INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI.....</u>	<u>7</u>
<u>3.1Progetti ammissibili.....</u>	<u>7</u>
<u>3.2Massimali di investimento.....</u>	<u>9</u>
<u>3.3Spese ammissibili.....</u>	<u>9</u>
<u>3.4 Spese e modalità di pagamento non ammissibili.....</u>	<u>12</u>
<u>3.5Termini di ammissibilità della spesa.....</u>	<u>12</u>
<u>3.6Intensità dell’agevolazione.....</u>	<u>13</u>
<u>3.7Divieto di cumulo.....</u>	<u>13</u>
<u>4.MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA.....</u>	<u>13</u>
<u>4.1Modalità di presentazione della domanda</u>	<u>13</u>
<u>4.2Termini di presentazione della domanda.....</u>	<u>14</u>
<u>4.3Documentazione da allegare a corredo della domanda.....</u>	<u>14</u>
<u>4.4Documentazione incompleta, documentazione integrativa.....</u>	<u>15</u>
<u>5.ISTRUTTORIA, CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE.....</u>	<u>15</u>
<u>5.1Modalità di istruttorie e fasi del procedimento.....</u>	<u>15</u>
<u>5.2Criteri di valutazione.....</u>	<u>16</u>
<u>5.3Criteri di priorità.....</u>	<u>16</u>
<u>5.4Cause di non ammissione.....</u>	<u>16</u>
<u>5.5Approvazione graduatoria e concessione del contributo</u>	<u>17</u>
<u>6.RENDICONTAZIONE E MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE DELLA SPESA</u>	<u>18</u>
<u>6.1La rendicontazione delle spese.....</u>	<u>18</u>
<u>6.2Obblighi connessi alla rendicontazione delle spese</u>	<u>18</u>
<u>6.3Prova della spesa, Documentazione giustificativa, Modalità di pagamento.....</u>	<u>19</u>
<u>6.4Modalità di erogazione dell’aiuto.....</u>	<u>19</u>
<u>6.5Erogazione dell’anticipo e garanzia fideiussoria.....</u>	<u>20</u>

<u>7.CONTROLLI, VARIANTI E REVOCHE.....</u>	<u>20</u>
<u>7.1Controlli.....</u>	<u>20</u>
<u>7.2Varianti di progetto.....</u>	<u>21</u>
<u>7.3Proroghe.....</u>	<u>22</u>
<u>7.4Sospensioni.....</u>	<u>23</u>
<u>7.5Rinuncia.....</u>	<u>23</u>
<u>7.6Revoche e procedimento di revoca.....</u>	<u>23</u>
<u>8.OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO</u>	<u>24</u>
<u>8.1Obblighi in materia di informazione e pubblicità.....</u>	<u>24</u>
<u>8.2Obblighi connessi alla rendicontazione delle spese.....</u>	<u>24</u>
<u>8.3Obblighi connessi alla stabilità delle operazioni.....</u>	<u>25</u>
<u>8.4Obblighi di comunicazione del beneficiario verso l'Amministrazione regionale</u>	<u>25</u>
<u>8.5Rispetto della normativa.....</u>	<u>25</u>
<u>8.6Altri obblighi.....</u>	<u>26</u>
<u>9.PUBBLICITÀ DEL BANDO.....</u>	<u>26</u>
<u>9.1Contenuti delle azioni informative.....</u>	<u>26</u>
<u>10.DISPOSIZIONI FINALI.....</u>	<u>26</u>
<u>10.1Informazioni relative al procedimento amministrativo.....</u>	<u>26</u>
<u>10.2Diritto di accesso.....</u>	<u>27</u>
<u>10.3Trattamento dati personali - informativa.....</u>	<u>27</u>
<u>10.4Disposizioni finali.....</u>	<u>28</u>
<u>11.NORME DI RINVIO.....</u>	<u>28</u>
<u>12.APPENDICI.....</u>	<u>29</u>
<u>13.ALLEGATI AL BANDO.....</u>	<u>30</u>

Programma Operativo Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

POR MARCHE FESR 2014-2020 – ASSE 3 – OS 8 – AZIONE 8.2

**“FINANZIAMENTO DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE PER IL MIGLIORAMENTO
DELLA QUALITA', SOSTENIBILITA' ED INNOVAZIONE TECNOLOGICA DELLE
STRUTTURE RICETTIVE“**

Obiettivi	Riqualificazione strutture ricettive regionali
Destinatari	MPMI attive nel settore della ricettività turistica alberghiera ed extra alberghiera
Dotazione finanziaria	€ 1.953.635,30
Scadenza	Presentazione domande entro le ore 12:00 del 29 settembre 2017.

Struttura regionale	P.F. Accoglienza e ricettività strutture turistiche
Responsabile del procedimento	Giovanni D'Annunzio
Tel.	071/8062451
PEC	regione.marche.funzionectc@emarche.it
Indirizzo mail	giovanni.dannunzio@regione.marche.it
Link sito web	http://www.regionemarche.it/Entra-in-Regionemarche.it/Fondi-Europei/bandi-fesr

1. FINALITÀ E RISORSE

1.1 Finalità e obiettivi

Asse 3 – Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese

Azione 8.2 – sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell’offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica e organizzativa.

Intervento 8.2.1: Finanziamento delle piccole e medie imprese per il miglioramento della qualità, sostenibilità e innovazione tecnologica delle strutture ricettive.

1.2 Dotazione finanziaria

Le risorse finanziarie attivate con il presente bando, in termini di contributo pubblico - dato dall’insieme delle quote FESR, Fondo di Rotazione ex L 183/87 e Regione - sono pari a € 1.953.635,30. Il tasso di partecipazione del FESR al contributo pubblico è pari al 50,00%.

2. BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

2.1 Beneficiari

Possono partecipare al presente bando micro, piccole e medie imprese (di seguito MPMI), *così come definite dall’Allegato I al Regolamento UE n. 651 del 17 giugno 2014 **che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato***, in forma singola appartenenti al comparto del turismo identificato dai codici ATECO 2007 riportati nell’appendice A.

2.2 Requisiti di ammissibilità

L’impresa dovrà possedere, al momento della presentazione della domanda, i requisiti di seguito indicati.

Essere:

- *proprietaria* dell’immobile sul quale viene effettuato l’intervento ovvero *gestore* dello stesso in virtù di un contratto di locazione d’azienda o fattispecie assimilabili ed in uso nella prassi aziendale. Può presentare domanda anche l’impresa che non posseda l’intera proprietà dell’immobile, purché in presenza di apposita liberatoria (allegato 10) sottoscritta dagli altri proprietari fino al raggiungimento del 100% delle quote di proprietà dell’immobile.

Il soggetto gestore deve essere autorizzato alla presentazione della domanda dal proprietario dell’immobile (o dai proprietari del 100% dell’immobile), che ne assume in solido le responsabilità e gli obblighi previsti dal presente bando sottoscrivendo apposita liberatoria di cui all’allegato 10);

- regolarmente iscritte nel registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (di seguito CCIAA) territorialmente competente;
- nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo sottoposte a fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale), amministrazione controllata o scioglimento, o non aventi in atto procedimenti o provvedimenti per l’applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla legge 19/03/1990, n. 55, e successive modificazioni ed integrazioni sia per l’impresa che per gli Amministratori;

- in regola con la normativa relativa al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori al momento della concessione dei benefici previsti dal presente bando¹ ;
- in regola con la normativa antimafia;
- in regola con la normativa in materia di aiuti di Stato;
- in regola rispetto alla normativa in materia di sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro;
- in regola rispetto alle condizioni applicate nei confronti dei lavoratori dipendenti, non essendo inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro stipulati dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative nelle categorie di appartenenza;
- l'unità locale (sede operativa) a cui si riferiscono i contributi richiesti deve risultare sita sul territorio regionale ed attiva alla data di presentazione della domanda.
- l'attività economica, principale o secondaria², come risultante dal certificato CCIAA alla data di presentazione della domanda, rientrante nelle attività identificate dai codici ATECO 2007 riportati nell'appendice A.

Non saranno contemplate azioni poste in essere dopo la data di presentazione della domanda per adeguare i requisiti mancanti.

Non possono essere ammesse a contributo le imprese:

- a) che si trovano nella condizione di impresa in difficoltà³;
- b) che si trovano in stato di liquidazione volontaria;

¹ Per ogni impresa richiedente la struttura provvederà ad effettuare la verifica della regolarità contributiva a partire dal giorno successivo all'invio, della domanda di partecipazione fino al giorno antecedente la data di approvazione del decreto di concessione delle agevolazioni previste dal presente bando. Laddove l'esito della verifica della regolarità contributiva non dovesse pervenire entro la data di approvazione del decreto di concessione, la struttura provvederà ad ammettere con riserva le imprese il cui esito non sia ancora pervenuto. Se al termine dell'iter istruttorio condotto dagli Istituti (INPS e INAIL) il DURC risultasse non regolare, la posizione non potrà più essere sanata dall'impresa richiedente e la domanda di partecipazione sarà da ritenersi esclusa dai benefici previsti dal presente bando.

² Nel caso in cui l'impresa richiedente sia censita con una pluralità di codici attività, si dovrà inserire nella domanda quello per la cui attività vengono effettuati gli investimenti e richiesti i contributi.

³ Nel caso di PMI la definizione di impresa in difficoltà è *non essere impresa in difficoltà ai sensi dell'articolo 2 par. 1 punto 18 del Regolamento 651/2014/UE*. La clausola non si applica ai regimi di aiuti destinati ad ovviare alle calamità naturali:

«impresa in difficoltà»: un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:

a) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE (1) e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione;

b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;

c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;

e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:

1) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5; e

2) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0.”

- c) che sono destinatarie di provvedimenti giudiziari che applicano sanzioni amministrative di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231;
- d) i cui soggetti muniti di poteri di amministrazione i cui direttori tecnici sono destinatari di sentenze di condanna passate in giudicato o di decreti penali di condanna divenuti irrevocabili o di sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità europea, per reati che incidono sulla moralità professionale, per reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio e per reati in danno dell'ambiente;
- e) i cui soggetti muniti di poteri di amministrazione o i cui direttori tecnici sono sottoposti ad un procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge 27/12/1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della legge 31/05/1965, n. 575;
- f) la cui scheda tecnica inviata in sede di presentazione della domanda non contiene gli elementi richiesti ai fini della valutazione della proposta progettuale così come riportato nell'allegato 4.

Rispetto alle condizioni, sia di ammissibilità che di esclusione sopra riportate, sono previste nella sezione allegati una serie di dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà ai sensi del DPR 445/2000 (come modificato dalla L. 183/2011). Tali dichiarazioni saranno oggetto di verifiche documentali di primo livello. Laddove fosse necessario, per la numerosità delle domande, l'Amministrazione regionale procederà ad effettuare verifiche a campione.

3. INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI

3.1 Progetti ammissibili

L'obiettivo del presente bando è quello di incentivare progetti di riqualificazione di strutture ricettive esistenti e già operanti, attraverso interventi di ristrutturazione, straordinaria manutenzione, restauro e risanamento conservativo e di ampliamento delle stesse, purché finalizzati al miglioramento del livello di sostenibilità ambientale, dell'accessibilità, dell'innovazione tecnologica, all'adeguamento ed adesione ai disciplinari di prodotto.

In particolare, la Regione Marche intende sostenere l'adeguamento ai seguenti disciplinari di prodotto, approvati con DGR n. 994/2014:

- a) **Family:** rivolto a strutture ricettive, stabilimenti balneari, specializzati nell'accoglienza di famiglie con bambini.
- b) **Cultura:** rivolto a strutture ricettive specializzate nell'accoglienza del turista culturale e che si pongono come punti di promozione delle risorse culturali del territorio che le circonda.
- c) **Trekking:** rivolto a strutture ricettive specializzate nell'accoglienza di appassionati di trekking, di pellegrini e di turisti "slow" che affrontano il viaggio a piedi.
- d) **Bike:** rivolto a strutture ricettive specializzate nell'accoglienza di ciclisti e di turisti "slow" che affrontano il viaggio in bicicletta.
- e) **Benessere:** rivolto a strutture ricettive con terme/spa, strutture ricettive con centro benessere, specializzate nell'accoglienza di turisti che ricercano il relax ed il benessere del corpo e della mente.
- f) **Business:** rivolto a strutture ricettive specializzate nell'accoglienza di chi viaggia per lavoro.
- g) **Meeting:** rivolto a strutture ricettive dotate di sale convegni, specializzate nell'accoglienza di meeting.

L'intento è quello di incentivare un percorso di qualificazione delle strutture ricettive verso specifici target di mercato, attraverso l'adeguamento ai disciplinari approvati dalla Regione Marche con DGR. n. 994/2014 relativi a family hotel, cultura, trekking, bike, benessere, business.

Nella DGR sopra richiamata, veniva dato l'avvio ad un processo di accompagnamento delle strutture ricettive verso un percorso specializzazione che potesse rispondere al meglio, ma soprattutto con maggiore

competitività, ai bisogni di specifici segmenti della domanda, tenuto conto delle tendenze turistiche ormai consolidate da alcuni anni e del vantaggio competitivo registrato dagli operatori che, prima di altri, si siano specializzati nell'offrire servizi qualificati alla clientela appartenente a specifici segmenti di mercato.

Oltre alle spese necessarie per l'adeguamento ai disciplinari, saranno finanziabili le spese volte all'innovazione tecnologica (tecnologie ICT), alla sostenibilità ambientale e all'accessibilità, nonché al miglioramento della classificazione alberghiera.

Gli investimenti devono essere realizzati nelle sedi operative/unità locali dell'impresa ubicate dentro il territorio regionale al momento della domanda; costi sostenuti in sedi operative diverse da quelle indicate, saranno ritenuti non ammissibili alle agevolazioni.

Il bando prevede interventi di riqualificazione e/o ampliamento come di seguito definiti.

Per **riqualificazione**, ai sensi del presente bando, si intende l'insieme degli investimenti, funzionali agli obiettivi del bando, volti ad apportare modifiche alla struttura dell'immobile preesistente, agli impianti, alle attrezzature e ai servizi ad essi collegati, i quali servizi siano nuovi o significativamente migliorati rispetto agli attuali, con esclusione degli investimenti volti al ripristino dello stato originario dell'immobile a causa del mero degrado e alla sostituzione degli impianti e delle attrezzature a causa dell'obsolescenza.

Per **ampliamento** si intende la realizzazione di nuovi locali o nuovi spazi funzionali agli obiettivi del bando, purché effettuati nell'ambito del medesimo immobile (ovvero annessi, pertinenze, corti, dependance e similari) e/o nell'ambito della medesima insegna ed unità locale.

Gli interventi sopra descritti, dovranno necessariamente rispondere ad almeno una o più finalità di seguito descritte e secondo il raggiungimento di obiettivi minimi in esse indicati.

1) Raggiungimento di uno o più disciplinari di prodotto.

Per **disciplinari** si fa riferimento ai network di specializzazione approvati con DGR n. 994/2014, allegato 1), ed in particolare alle spese necessarie alla struttura ricettiva per il raggiungimento dei requisiti di base per l'adesione al disciplinare, nonché degli ulteriori requisiti opzionali aggiuntivi. Condizione indispensabile per la liquidazione del contributo è la formale adesione ad almeno un disciplinare di prodotto della Regione Marche, nonché il suo mantenimento per almeno 5 anni.

2) Miglioramento dell'accessibilità.

Per miglioramento dell'**accessibilità** si intende, in prima istanza, il complesso di spese volte al superamento delle cosiddette barriere architettoniche, secondo quanto previsto dalla L. 13/1989 e dal Testo Unico in materia di edilizia (D.P.R. 380/2001 e s.m.i.), nonché le spese sostenute per uniformare la struttura ricettiva ai principi dell'"Universal Design" o "Design for All". In particolare ai fini del presente bando, il raggiungimento del presente obiettivo ai fini dell'ammissibilità al presente bando, avverrà da parte della commissione che ne stabilirà il livello di completezza del progetto sia in termini di qualità che di efficacia, fermo restando il rispetto della normativa vigente.

3) Miglioramento della sostenibilità ambientale.

Per **sostenibilità ambientale** si fa riferimento alle spese volte alla riduzione dell'impatto ambientale dell'edificio e delle attività che in esso si svolgono, sia in termini di consumo energetico, che in termini di produzione di rifiuti, in attuazione del Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR). In particolare, ai fini del presente bando, è richiesto l'obbligo della Classe B o, dove non possibile, il passaggio di due classi per gli edifici soggetti a ristrutturazione rilevante.

4) Innovazione tecnologica.

Per **innovazione tecnologica** si intende l'utilizzo di nuove tecnologie inerenti l'Information and Communication Technology (ICT) applicate allo sviluppo della domotica, finalizzata ad aumentare e migliorare i servizi per l'ospite e la qualità del soggiorno (con esclusione della video sorveglianza e sistemi di allarme e sicurezza) ed al contenimento dei consumi energetici. Ai fini del presente bando non è richiesto il raggiungimento di requisiti particolari ma la valutazione degli interventi, ai fini dell'ammissibilità al presente bando, avverrà da parte della commissione che ne stabilirà il livello di completezza del progetto sia in termini di qualità che di efficacia.

5) Miglioramento della classificazione (stelle).

Per **miglioramento della classifica** si fa riferimento al DPCM 21/10/08 “Definizione delle tipologie dei servizi forniti dalle imprese turistiche nell’ambito dell’armonizzazione della classificazione alberghiera” e della normativa regionale in materia (Legge 135/01; D.G.R.M. n. 479 del 14/05/07, n. 1312 del 19/11/07, n. 604 del 14/04/09, n. 699 del 27/04/2009).

Ai fini del presente bando, sarà necessario ottenere almeno il miglioramento di una stella nell’ambito della classificazione di cui sopra, mentre le restanti certificazioni o marchi quali:

- UNI EN ISO (International Organization for Standardization) 9001, sistemi di gestione per la qualità;
- UNI EN ISO (International Organization for Standardization) 14001, sistema di gestione ambientale;
- EMAS (Eco-Management and Audit Scheme);
- ECOLABEL UE (Regolamento CE n. 66/2010), per l’ottenimento del marchio comunitario di qualità ecologica al servizio di ricettività turistica;
- ISNART Ospitalità Italiana – Regione Marche;

saranno valutati in termini di punteggio per la valutazione finale, non costituendo però oggetto di intervento.

Con riferimento alle spese di cui ai punti sopra descritti dall’1) al 5), fermo restando il raggiungimento di almeno uno degli obiettivi in essi indicati, esse costituiscono spese ammissibili dal presente bando, pur non essendo direttamente collegate all’obiettivo prescelto.

Per essere ammissibile, ciascun progetto dovrà prevedere il raggiungimento di almeno uno degli obiettivi del bando, indicati e descritti ai punti 1) e 3) del bando, e di seguito elencati:

- adeguamento ai seguenti disciplinari di prodotto, approvati con DGR n. 994/2014
- miglioramento dell’accessibilità
- miglioramento della sostenibilità ambientale
- innovazione tecnologica
- miglioramento della classificazione (stelle)

I soggetti di cui al paragrafo 2.1 che intendono realizzare un progetto di investimento sul territorio della Regione Marche in forza delle agevolazioni previste POR FESR 14-20, presentano, unitamente alla domanda di aiuto una specifica proposta progettuale (**scheda tecnica di progetto**).

La proposta progettuale deve illustrare nel dettaglio:

- le varie fasi del progetto e/o programma di investimento, ivi compresa quella realizzativa del risultato finale da conseguire;
- le modalità di realizzazione e gestionali dell’investimento;
- il programma di utilizzo dei risultati, che garantisca il pieno conseguimento degli obiettivi prefissati.

3.2 Massimali di investimento

Il costo complessivo ammesso alle agevolazioni per la realizzazione del progetto non può essere inferiore a € 50.000,00, mentre non ci sono limiti massimi di investimento, tenendo presente gli importi massimi delle agevolazioni concedibili, come indicato al punto 13) del presente bando.

Qualora, a seguito delle verifiche istruttorie, siano esse riferite alla fase di ammissibilità che alla fase di rendicontazione, le spese ammissibili dovessero risultare inferiori al limite minimo, la domanda di agevolazione verrà esclusa dai benefici.

3.3 Spese ammissibili

Sono ammesse le spese con decorrenza dal 01/01/2015, purché intestate al medesimo soggetto (persona giuridica) che presenta la domanda di contributo.

SPESE OBIETTIVO E SPESE AMMISSIBILI

Si definiscono spese obiettivo le spese direttamente finalizzate al raggiungimento di uno o più obiettivi prescelti fra quelli previsti al punto 3.1 del presente bando.

Si definiscono spese ammissibili le spese non direttamente collegabili all'obiettivo/i prescelti, ma in ogni caso ricadenti nelle altre tipologie indicate al punto 3.1 del bando, così come elencate dalla numero 1 alla numero 5.

Pertanto, fermo restando la necessità per ciascun progetto di dimostrare il raggiungimento di almeno uno degli obiettivi di cui al punto 3.1 del bando, sono ammesse le spese direttamente funzionali al raggiungimento dell'obiettivo o degli obiettivi indicati nel progetto e quelle più in generale non direttamente funzionali all'obiettivo/i del progetto ma rientranti fra quelle ammissibili dal bando, quali le spese per l'adesione ai disciplinari approvati dalla Regione Marche con DGR. n. 994/2014 relativi a family hotel, cultura, trekking, bike, benessere, business, al miglioramento della classificazione (stelle), all'innovazione tecnologica (tecnologie ICT finalizzate alla domotica), alla sostenibilità ambientale e all'accessibilità, così come definiti al punto 3.1 del presente bando.

L'intervento prevede contributi in conto capitale per sostenere progetti di riqualificazione delle MPMI turistico – ricettive attraverso la realizzazione di lavori ed opere edili, l'acquisto di impianti e attrezzature, arredi, immobilizzazioni e consulenze, volte alla riqualificazione della struttura ricettiva.

Sono ammessi ad agevolazione i costi determinati, rendicontati e documentati, appartenenti alle tipologie di spesa di seguito descritte e per l'ammontare massimo, in termini percentuali di contributo, rispetto a ciascuna tipologia di spesa.

Tipologie di spesa ammissibili e intensità di contributo ammissibile.

Tutte le spese ammissibili devono fare riferimento alla norma nazionale in applicazione dell'art. 65 par. 1. del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

A) LAVORI ED OPERE EDILI, COMPRESI GLI IMPIANTI - SONO ESCLUSI GLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA: (intensità del contributo pari al 50% sul totale della spesa).

A titolo indicativo e non esaustivo:

- interventi di manutenzione straordinaria: opere e modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti anche strutturali degli edifici, nonché per realizzare ed integrare i servizi igienico-sanitari e tecnologici, sempre che non alterino la volumetria complessiva degli edifici e non comportino modifiche delle destinazioni di uso. Sono inclusi anche gli interventi frazionamento o accorpamento delle unità immobiliari con esecuzione di opere anche se comportanti la variazione delle superfici delle singole unità immobiliari nonché del carico urbanistico anche con modifica della volumetria complessiva degli edifici, purché si mantenga la destinazione d'uso a finalità ricettiva;
- interventi di restauro e di risanamento conservativo: interventi edilizi rivolti a conservare l'organismo edilizio e ad assicurarne la funzionalità mediante un insieme sistematico di opere che, nel rispetto degli elementi tipologici, formali e strutturali dell'organismo stesso, ne consentano destinazioni d'uso con essi compatibili. Tali interventi comprendono il consolidamento, il ripristino e il rinnovo degli elementi costitutivi dell'edificio, l'inserimento degli elementi accessori e degli impianti richiesti dalle esigenze dell'uso, l'eliminazione degli elementi estranei all'organismo edilizio;
- interventi di ristrutturazione edilizia: interventi rivolti a trasformare gli organismi edilizi mediante un insieme sistematico di opere che possono portare ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente. Tali interventi comprendono il ripristino o la sostituzione di alcuni elementi costitutivi dell'edificio, l'eliminazione, la modifica e l'inserimento di nuovi elementi ed impianti. Sono ricompresi anche quelli consistenti nella demolizione e ricostruzione con la stessa volumetria di quello preesistente, fatte salve le sole innovazioni necessarie per l'adeguamento alla normativa antisismica nonché quelli volti al ripristino di edifici, o parti di essi, eventualmente crollati o demoliti, attraverso la loro ricostruzione, purché sia possibile accertarne la preesistente consistenza;
- interventi di nuova costruzione (finalizzati all'ampliamento): quelli di trasformazione edilizia e urbanistica del territorio non rientranti nelle categorie definite alle lettere precedenti sono comunque da considerarsi tali;

- la costruzione di manufatti edilizi fuori terra o interrati, ovvero l'ampliamento di quelli esistenti all'esterno della sagoma esistente;
- l'installazione di manufatti leggeri, anche prefabbricati, e di strutture di qualsiasi genere, quali roulotte, campers, case mobili, che siano utilizzati come abitazioni, ambienti di lavoro, oppure come depositi, magazzini e simili, e che non siano diretti a soddisfare esigenze meramente temporanee e salvo che siano installati, con temporaneo ancoraggio al suolo ed all'interno di strutture ricettive all'aperto, in conformità alla normativa regionale di settore, per la sosta ed il soggiorno di turisti;
- gli interventi pertinenziali che le norme tecniche degli strumenti urbanistici, in relazione alla zonizzazione e al pregio ambientale e paesaggistico delle aree, qualificano come interventi di nuova costruzione, ovvero che comportino la realizzazione di un volume superiore al 20% del volume dell'edificio principale;
- interventi di eliminazione delle barriere architettoniche;
- interventi di incremento dell'efficienza energetica.

B) BENI STRUMENTALI E ATTREZZATURE, COMPRESA LA DOTAZIONE INFORMATICA (intensità del contributo pari al 40% sul totale della spesa).

A titolo indicativo e non esaustivo:

- acquisto, rifacimento o sostituzione di cucine o di attrezzature professionali per l'hotellerie e la ristorazione, quali, tra l'altro, apparecchiature varie di cottura, forni, armadi frigoriferi e congelatori, macchine per la preparazione dinamica, elementi per la preparazione statica, macchine per il lavaggio delle stoviglie, macchine per il lavaggio dei tessuti, abbattitori di temperatura, produttori di ghiaccio, con altri aventi caratteristiche migliorative rispetto a quelle esistenti, in termini di sicurezza, efficienza energetica, prestazioni;
- strumentazioni strettamente necessari all'adesione ai disciplinari di prodotto di cui alla DGR n. 994/2014, quali officine e ricoveri per biciclette, centri benessere, spazi family etc.

Sono esclusi i beni mobili iscritti ai pubblici registri (autoveicoli, motoveicoli, natanti, aeromobili etc.).

I beni dovranno essere acquisiti in proprietà od altro diritto reale di godimento, incluso il leasing.

C) ARREDI, il cui coefficiente di ammortamento non deve superare il 12% annuo (intensità del contributo pari al 30% sul totale della spesa).

- spese per l'acquisto di mobili e componenti d'arredo destinati esclusivamente alle strutture a condizione che il beneficiario non ceda a terzi né destini a finalità estranee all'esercizio di impresa i beni oggetto degli investimenti prima del terzo periodo d'imposta successivo.

I beni dovranno essere acquisiti in proprietà od altro diritto reale di godimento, incluso il leasing.

A titolo esemplificativo e non esaustivo:

- acquisto di mobili fissi, quali, tra gli altri, arredi fissi per bagno, pareti e cabine doccia, cucine componibili, boiserie, pareti interne mobili, apparecchi di illuminazione sia per interno che per esterno.

Si fa riferimento nel presente bando ai coefficienti di ammortamento stabiliti dal Ministero delle Finanze con Decreto Ministeriale del 31 dicembre 1988 e modificati con Decreto Ministeriale del 28 marzo 1996, in vigore dal 16 maggio 1996.

D) ACQUISTO DI BENI IMMOBILI, TERRENI E FABBRICATI (intensità del contributo pari al 20% sul totale della spesa).

Purché costituiscano ampliamento della struttura ricettiva nell'ambito della medesima insegna e/o unità locale e direttamente finalizzati al raggiungimento di uno o più obiettivi del bando così come descritti al punto 3).

I beni dovranno essere acquisiti in proprietà od altro diritto reale di godimento.

E) SPESE PER CONSULENZE ESTERNE (intensità del contributo pari al 10% sul totale della spesa).

Purché strettamente finalizzate e collegabili agli interventi indicati nel progetto.

Si precisa che le tipologie di spesa sopra elencate (dalla lettera A) alla lettera E)) saranno considerate ammissibili a condizione che le stesse siano finalizzate ad introdurre le innovazioni rilevanti indicate nel presente bando e a condizione che le stesse siano consegnate e installate presso la sede per la quale è stato richiesto il contributo, sulla base delle finalità descritte al punto 3 del presente bando.

3.4 Spese e modalità di pagamento non ammissibili

Non saranno ritenute ammissibili le seguenti spese:

- relative ad investimenti meramente sostitutivi, rispondenti a necessità di adeguamento dell'immobile e dei servizi a fenomeni riconducibili all'obsolescenza ed all'invecchiamento;
- relative a cambiamenti e/o adeguamenti periodici o stagionali o altre simili attività di routine;
- relative alle normali spese di funzionamento dell'impresa;
- relative ad investimenti necessari per conseguire gli standard imposti dalla legge o da provvedimenti equivalenti;
- relative alla realizzazione di opere tramite commesse interne;
- relative a consulenze fornite da soci, che non possono fatturare come consulenti esterni;
- i costi figurativi.

Non sono ammessi inoltre:

- i pagamenti effettuati in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore (esempio: permuta con altri beni mobili e/o immobili, lavori, forniture, servizi, ecc.);
- la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze da parte dei titolari/soci e/o componenti l'organo di amministrazione delle imprese beneficiari del contributo;
- la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze da parte dei coniugi o dei parenti in linea retta fino al terzo grado dei titolari/soci e/o componenti l'organo di amministrazione delle imprese beneficiari del contributo;
- la fatturazione e/o i costi per la fornitura di consulenze o di prestazioni da parte dall'amministratore unico;
- la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze alle imprese beneficiarie del contributo da parte di imprese, società o enti con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del c.c. o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;
- qualsiasi forma di auto fatturazione.

Per quanto non previsto dal presente articolo si fa rimando alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, con particolare riguardo al Regolamento (UE) n. 1303/2013.

3.5 Termini di ammissibilità della spesa

Sono considerate ammissibili le spese effettivamente pagate dal 01/01/2015.

Ai sensi dell'art. 65 par. 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 i progetti non devono essere stati portati materialmente a termine o completamente attuati prima che il beneficiario abbia presentato la domanda di finanziamento nell'ambito del programma.

La realizzazione dei progetti di riqualificazione e la relativa fatturazione e pagamento devono avvenire entro e non oltre 12 mesi dalla data di accettazione del contributo comunicata dal beneficiario, salvo il caso di proroga debitamente autorizzata.

La rendicontazione dovrà essere presentata, attraverso l'utilizzo della piattaforma Sigef, entro 60 giorni dalla data di completamento del progetto, da attestare a cura del beneficiario e dimostrare attraverso la comunicazione di fine lavori e/o la data dell'ultima fattura rendicontata.

Nel caso in cui un'impresa non realizzi le attività indicate nella scheda tecnica di progetto (allegato 4) e relativi allegati, per le quali ha beneficiato di un determinato punteggio (adesione ad uno o più disciplinari di prodotto, miglioramento dell'accessibilità, della sostenibilità ambientale, dell'innovazione tecnologica etc.), il punteggio complessivo del progetto sarà ricalcolato tenendo conto di tutto ciò, con conseguente revisione della posizione del progetto in graduatoria ed eventuale revoca totale del contributo laddove il punteggio medesimo scenda al di sotto della soglia di finanziamento.

3.6 Intensità dell'agevolazione

L'agevolazione verrà concessa sotto forma di contributo a fondo perduto in conto capitale sulla spesa ritenuta ammissibile, secondo una intensità di aiuto pari al massimo al 50% della spesa complessiva del progetto, con le distinzioni per tipologia di spesa evidenziate nel punto 3.3 (spese ammissibili). In ogni caso l'ammontare totale dell'agevolazione non potrà superare l'importo massimo di € 200.000,00 per ciascuna domanda.

3.7 Divieto di cumulo

Il contributo pubblico concesso ai sensi del presente bando è cumulabile, per i medesimi costi ammissibili, con altre agevolazioni pubbliche (previste da norme comunitarie, statali, regionali) nel rispetto della normativa applicabile in materia di aiuti di stato ed in particolare nel rispetto delle intensità d'aiuto massime previste in tema di aiuti di Stato (indicare la tipologia dell'aiuto es.: ricerca e sviluppo, altri regimi in esenzione etc.) dalla Commissione Europea.

Il contributo è altresì cumulabile con le agevolazioni che non siano qualificabili come aiuti di stato ai sensi dell'art. 107, comma 1 del Trattato CE.

Ai sensi del reg. (UE) n. 1407/2013, l'importo complessivo degli aiuti concessi ad una medesima impresa non deve superare i 200.000,00⁴ euro nell'arco di tre esercizi finanziari⁵, ossia degli esercizi utilizzati per scopi fiscali dall'impresa⁶.

4. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

4.1 Modalità di presentazione della domanda

L'istanza di finanziamento, dovrà essere presentata tramite il sistema informatico accedendo al seguente indirizzo: <https://sigef.regione.marche.it> mediante:

inserimento dei dati previsti nel modello di domanda proposto;

inserimento delle informazioni richieste negli eventuali specifici allegati proposti dal sistema e disciplinati dal bando;

sottoscrizione della domanda da parte del richiedente **in forma digitale** mediante specifica smart card o altra carta servizi abilitata al sistema.

Il sistema informativo restituirà la "**ricevuta di protocollazione**" attestante la data e l'ora di arrivo della domanda. La domanda di aiuto è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo di € 16,00.

⁴ L'importo massimo è ridotto a 100.000,00 per l'impresa unica che opera nel settore del trasporto di merci su strada per conto terzi non può superare 100 000 EUR nell'arco di tre esercizi finanziari. Gli aiuti «de minimis» non possono essere utilizzati per l'acquisto di veicoli destinati al trasporto di merci su strada

⁵ Occorre fare riferimento all'esercizio finanziario in corso (ossia dove cade l'atto di concessione) e ai due precedenti.

⁶ Qualora la concessione di nuovi aiuti «de minimis» comporti il superamento dei massimali pertinenti di cui al paragrafo 2, nessuna delle nuove misure di aiuto può beneficiare del presente regolamento

Il numero e la data della marca da bollo dovranno essere inseriti negli appositi campi previsti nella domanda.

Il richiedente dovrà apporre sulla ricevuta di protocollazione, generata dal sistema e successivamente stampata, la marca da bollo.

La ricevuta dovrà essere debitamente conservata ai fini di eventuali successivi controlli.

Le modalità per richiedere l'abilitazione al sistema sono pubblicate nella home page del sistema attualmente reso disponibile dalla Regione Marche per la compilazione delle domande on line:

<https://sigef.regione.marche.it>.

Sempre nella home page <https://sigef.regione.marche.it> verranno indicati i riferimenti per la risoluzione di problemi tecnici e di contenuto.

E' a carico dei richiedenti la verifica preventiva della compatibilità con il sistema della carta servizi che intendono utilizzare.

4.2 Termini di presentazione della domanda

La domanda di partecipazione al bando può essere presentata a partire dalle ore 12:00 del 7° giorno successivo alla pubblicazione del presente bando sul BUR (Bollettino Ufficiale della Regione Marche) ed entro le ore 12:00 del 29 settembre 2017.

Fa fede la data della ricevuta rilasciata dal sistema informatico.

La domanda deve essere corredata di tutte le informazioni richieste dal bando.

Saranno dichiarate **irricevibili** le domande:

- a. presentate oltre il termine di scadenza sopra indicato;
- b. sottoscritte da persona diversa dal legale rappresentante o da soggetto delegato;
- c. prive di sottoscrizione;
- d. redatte e/o sottoscritte e/o inviate secondo modalità non previste dal presente bando;
- e. non corredate delle informazioni/dichiarazioni richieste.

4.3 Documentazione da allegare a corredo della domanda

- Permesso di costruire o denuncia di inizio attività o altro assenso, ai sensi del D.P.R. 380/2001 e s.m.i., relativi alle opere da finanziare (obbligatoria se prevista per legge); qualora non disponibile al momento della domanda, il soggetto richiedente si impegna a trasmetterla in concomitanza della prima richiesta di liquidazione utile;
- Progetto esecutivo completo di relazione illustrativa, piante, prospetti e sezioni sullo stato attuale e stato futuro (obbligatorio);
- Computo metrico estimativo delle opere da finanziare suddiviso per capitoli di intervento (obbligatorio);
- Quadro tecnico economico (obbligatorio);
- Allegato 5: Dichiarazione dimensione di impresa (obbligatoria);
- Allegato 6: Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 T.U. – D.P.R. n. 445/2000 (obbligatoria);
- Allegato 8: Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà per i soggetti muniti di poteri di amministrazione diversi dal legale rappresentante e/o per i direttori tecnici (art. 47 T.U. – D.P.R. n.

445/2000) se necessario;

- Allegato 9: Modello procura speciale per la presentazione della domanda (se necessario).
- Allegato 10: liberatoria per soggetti non proprietari o comproprietari dell'immobile (se necessario).

La procedura da seguire per l'invio telematico dei suddetti allegati 5, 6, 8, 9, 10 consta delle seguenti operazioni:

- scaricare i suddetti modelli dalla piattaforma informatizzata Sigef;
- compilarli in ogni loro parte;
- firmarli digitalmente (come P7M o con firma ADOBE PDF) da parte del legale rappresentante dell'impresa richiedente o dal procuratore;
- caricarli nuovamente sulla piattaforma Sigef.

Il soggetto richiedente, dopo la presentazione della domanda, è tenuto a comunicare agli uffici istruttori eventuali variazioni riguardanti i dati esposti nella domanda di finanziamento e nella documentazione allegata ⁽⁷⁾.

4.4 Documentazione incompleta, documentazione integrativa

Qualora per lo svolgimento dell'istruttoria sia necessario acquisire ulteriore documentazione, dati, informazioni per la prosecuzione della verifica, al richiedente viene inviata **una richiesta motivata di integrazione** contenente l'elenco completo dei documenti, dati, informazioni da integrare nonché il termine perentorio di 10 giorni entro il quale dovrà essere prodotta la documentazione richiesta.

La richiesta di integrazione potrà riguardare esclusivamente specifiche relative al contenuto di documenti presentati, nei casi in cui l'Amministrazione regionale lo riterrà necessario.

Decorso tale termine, il procedimento verrà sostenuto sulla base della documentazione in possesso e, in caso di carenza grave, verrà decretata l'inammissibilità della domanda.

La richiesta sospende i termini dell'istruttoria fino alla data di ricevimento della documentazione integrativa e/o della scadenza del termine per la ricezione della stessa.

5. ISTRUTTORIA, CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE

5.1 Modalità di istruttorie e fasi del procedimento

L'intervento viene attuato con procedura valutativa a graduatoria.

La procedura di verifica dell'ammissibilità verrà effettuata dalla Regione Marche – P.F. "Accoglienza e ricettività strutture turistiche" sarà diretta ad accertare la regolarità e la completezza delle domande pervenute e della documentazione allegata, il possesso dei requisiti:

- **istruttoria di ammissibilità**; in relazione alla suddetta istruttoria verranno esaminate: la completezza della domanda, le cause di inammissibilità della domanda, vale a dire cause che impediscono alla domanda di accedere alla successiva fase di valutazione;
- **valutazione**; i progetti verificati ammissibili a seguito dell'istruttoria sopra menzionata verranno valutati in base a specifici criteri di selezione e, per i progetti con parità di punteggio, di premialità;
- **formazione della graduatoria**.

La procedura di valutazione dei progetti sarà realizzata da una Commissione di valutazione ad hoc istituita, composta da almeno due esperti del settore che garantiscano alto profilo ed elevate competenze tecniche e/o scientifiche nel settore rispettivamente dei lavori e opere edili (requisito diploma di geometra, laurea in

⁷ Nella fattispecie non sono comprese le "varianti" che possono essere invece presentate successivamente alla formazione della graduatoria disciplinate al par. del presente bando.

architettura o ingegneria edile) e del settore turismo con riferimento al sistema dell'accoglienza e della ricettività (da individuarsi all'interno del macro servizio Sviluppo e valorizzazione delle Marche). La commissione di valutazione è nominata con apposito atto dal Dirigente della P.F. Accoglienza e ricettività strutture turistiche con riferimento ai dipendenti della Giunta Regione Marche, in considerazione delle competenze possedute sugli aspetti connessi alla progettualità delle domande, alla valenza turistica dei progetti nonché altri aspetti connessi al bando.

I progetti verranno valutati sia in termini di adeguatezza e coerenza delle informazioni riportate, che in termini di qualità progettuale e di efficacia del progetto stesso sulla base dei criteri e degli indicatori definiti nel POR MARCHE 2014-2020 e di seguito specificati.

La Commissione di valutazione, inoltre, avrà competenza a verificare (nell'ambito dei requisiti di ammissibilità) la rispondenza all'obiettivo relativo all'innovazione tecnologica (ICT) e dell'accessibilità, così come stabilito al punto 3.1 del bando.

5.2 Criteri di valutazione

I criteri di valutazione sono suddivisi in due tipologie di macro-criterio: macro-criterio relativo alla qualità del progetto e macro-criterio relativo all'efficacia trasversale. I pesi attribuiti ai macro-criteri ed il valore di ciascun micro-criterio sono stabiliti al punto 13 (allegato 1) del bando.

5.3 Criteri di priorità

In caso di parità di punteggio i progetti verranno ordinati sulla base dei seguenti criteri di priorità:

- a) Ubicazione dell'intervento nelle aree del cratere del terremoto del 24 agosto 2016 e successivi, ai sensi dei decreti governativi in materia. Tale criterio viene inserito alla luce degli eventi sismici del 24 agosto 2016 e successivi e nelle more di approvazione del criterio da parte del Comitato di Sorveglianza del POR – FESR.
- b) Numero dipendenti (in ULA) di età non superiore ai 35 anni (giovani lavoratori) alla data di presentazione della domanda (non stagionali).

La proponente in possesso di entrambi in requisiti a) e b) acquisirà la priorità in graduatoria, a parità di punteggio, rispetto ai proponenti in possesso di uno dei 2 requisiti; il possesso del solo requisito a) è prioritario rispetto al possesso del solo requisito b).

5.4 Cause di non ammissione

Prima di procedere alla valutazione dei progetti la P.F. "Accoglienza e ricettività strutture turistiche" effettuerà una verifica di ammissibilità dei progetti presentati in base ai seguenti requisiti:

- Indicazione di uno o più obiettivi previsti dal bando (requisito di progetto)
- Soggetto richiedente Regularmente iscritto al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (di seguito CCIAA) territorialmente competente (Verifica da Visura Camerale)
- In regola con la normativa relativa al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori al momento della concessione dei benefici previsti dal presente bando
- In regola con la normativa antimafia
- In regola con la normativa in materia di aiuti di Stato
- In regola rispetto alla normativa in materia di sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro
- In regola rispetto alle condizioni applicate nei confronti dei lavoratori dipendenti, non essendo inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro stipulati dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative nelle categorie

- Avere l'unità locale di localizzazione fisica dell'intervento nel territorio regionale e risultante alla Camera di Commercio
- L'attività economica, principale o secondaria, come risultante dal certificato CCIAA alla data di presentazione della domanda, rientrante nelle attività identificate dai codici ATECO 2007 riportati nell'appendice A
- Non trovarsi nella condizione di impresa in difficoltà
- Non trovarsi in stato di liquidazione volontaria
- Non essere destinatarie di provvedimenti giudiziari che applicano sanzioni amministrative di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231
- i cui soggetti muniti di poteri di amministrazione e/o direttori tecnici non sono destinatari di sentenze di condanna passate in giudicato o di decreti penali di condanna divenuti irrevocabili. Art. 444 del codice di procedura penale
- i cui soggetti muniti di poteri di amministrazione o i cui direttori tecnici non sono sottoposti ad un procedimento per l'applicazione di una delle misure di cui all'art. 3 della legge 27/12/1956, n. 1423 o art. 10 della legge 31/05/1965, n. 575
- la presenza della liberatoria (allegato 10) in presenza di soggetti diversi dal proprietario dell'immobile (comproprietari e/o soggetti gestori)
- La cui scheda tecnica inviata in sede di presentazione della domanda contiene gli elementi richiesti ai fini della valutazione della proposta progettuale così come riportato nell'allegato 4
- Il costo ammissibile del progetto non è inferiore al limite minimo previsto dal presente bando, anche a seguito delle verifiche istruttorie
- L'impresa non ha presentato più di una domanda di partecipazione alle agevolazioni previste dal presente bando
- L'impresa rientri nella categoria di PMI ai sensi del Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18 Aprile 2005

5.5 Approvazione graduatoria e concessione del contributo

L'attività di valutazione e selezione dei progetti si conclude con la predisposizione della graduatoria delle domande e dell'elenco delle domande inammissibili, con relativa motivazione.

La Regione Marche – P.F. Accoglienza e ricettività strutture turistiche, di norma *entro il 90° giorno successivo all'ultimo giorno utile per la presentazione della domanda e compatibilmente con il numero di progetti presentati*, provvede, quindi, all'approvazione del decreto dirigenziale contenente gli elenchi degli ammessi a finanziamento, degli ammessi ma non finanziati per insufficienza di fondi e degli esclusi indicando per questi ultimi la relativa motivazione. Il suddetto decreto e i relativi elenchi verranno pubblicati sui siti <http://www.europa.marche.it> e <http://www.turismo.marche.it>.

I progetti risultanti ammissibili in graduatoria, ma non finanziabili o finanziabili parzialmente per carenza di risorse disponibili, potranno eventualmente essere soddisfatti, attraverso l'utilizzo di economie di gestione derivanti da revoche, rinunce, minori spese o sopraggiunte disponibilità finanziarie.

Per gli ammessi ma non finanziati per insufficienza di fondi verrà inviata comunicazione a mezzo PEC.

La Regione Marche - P.F. Accoglienza e ricettività strutture turistiche, tramite inoltre all'indirizzo di P.E.C. indicato sulla domanda di partecipazione, comunica all'impresa beneficiaria gli esiti istruttori, ovvero i motivi che hanno indotto a ritenere non ammissibile la domanda di norma entro il 10° giorno successivo alla data di approvazione delle due graduatorie.

L'intervento deve essere confermato, pena la revoca del contributo concesso, mediante comunicazione di accettazione degli esiti istruttori e conferma di inizio attività (Allegato 11), compilata sull'apposito modello

in formato PDF disponibile sui siti <http://www.europa.marche.it> e <http://www.turismo.marche.it>, stampata in formato PDF/A, firmata digitalmente (come P7M o con firma ADOBE PDF) dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria o dal procuratore, e quindi inoltrata, unitamente alla documentazione prevista dal presente bando, tramite il sistema informatico Sigef.

Tale comunicazione dovrà essere trasmessa da parte dell'impresa beneficiaria entro il 10° giorno successivo alla data di ricezione della comunicazione di concessione delle agevolazioni, per quanto riguarda l'accettazione, e nei termini di cui al punto 6 per quanto riguarda l'avvio dell'attività.

Al momento dell'accettazione il beneficiario si impegna formalmente, pena la revoca, a fornire tutte le informazioni e i dati richiesti dalla Regione Marche.

La dichiarazione di decadenza per mancato invio della comunicazione di accettazione verrà fatta d'ufficio senza avviare il procedimento di revoca di cui all'art. 8 della L. 241/1990 e s.m.i.

6. RENDICONTAZIONE E MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE DELLA SPESA

6.1 La rendicontazione delle spese

L'attività di rendicontazione delle spese costituisce una fase essenziale per il rimborso, da parte della Commissione europea, delle spese sostenute per la realizzazione di un progetto.

I Beneficiari sono tenuti pertanto ad immettere la documentazione giustificativa della spesa e dei relativi pagamenti nel sistema informativo regionale SIGEF.

La rendicontazione finale delle spese (100% di avanzamento finanziario) deve essere trasmessa entro 60 gg dal termine finale di ammissibilità della spesa, come stabilito nel bando.

La rendicontazione deve essere effettuata dal beneficiario attraverso l'utilizzo del sistema informativo regionale SIGEF, all'indirizzo <https://sigef.regione.marche.it>.

6.2 Obblighi connessi alla rendicontazione delle spese

Il Beneficiario deve:

rendicontare secondo le modalità e i termini stabiliti nel bando;

garantire che le spese dichiarate siano **reali** e che i prodotti e i servizi siano **forniti conformemente a quanto previsto** in sede di approvazione dell'Operazione;

dichiarare di non avere ricevuto aiuti incompatibili o di avere provveduto al loro rimborso secondo le normative nazionali e comunitarie vigenti (**Allegato C** alle linee guida);

conservare⁸ tutti i documenti relativi all'Operazione sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati⁹, che comprovano l'effettività della spesa sostenuta;

comunicare all'Amministrazione regionale l'**ubicazione dei documenti** sopra richiamati nonché l'identità del soggetto addetto a tale conservazione. Ogni modifica e/o aggiornamento delle suddette informazioni deve essere prontamente comunicato all'Amministrazione regionale;

⁸ Il responsabile di procedimento informa i beneficiari della data di inizio del periodo di cui ai successivi paragrafi. Il periodo di conservazione richiesto, ai sensi dell'art.140 Reg. UE 1303, è di 3 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione la cui spesa totale ammissibile è inferiore a 1.000.000 EUR. Nel caso di operazioni diverse da quelle di cui al primo comma, tutti i documenti giustificativi sono resi disponibili per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata. Tali termini possono essere sospesi nei casi in cui sia stato avviato un procedimento giudiziario o su richiesta motivata della Commissione.

⁹ Ai sensi dell'art. 19, par.4, del Reg. CE 1828/2006 per "supporti comunemente accettati" si intendono: fotocopie di documenti originali, microschede di documenti originali, versioni elettroniche di documento originali, documenti disponibili unicamente in formato elettronico

assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati, nei casi di controlli. In tali occasioni, il Beneficiario è altresì tenuto a fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compreso il personale autorizzato dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione, degli eventuali Organismi Intermedi e dell'Autorità di Audit, nonché i funzionari autorizzati dell'Unione europea;

assicurare un sistema di **contabilità separata** o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione. Ove possibile, è, inoltre, preferibile il ricorso a fatturazione separata, specificatamente dedicata al progetto per il quale è stato concesso il contributo;

apporre, su tutti gli originali dei documenti giustificativi di spesa, pena la rettifica del 10% del contributo concesso¹⁰ la dicitura/timbro indelebile con la seguente frase:

“Documento contabile finanziato a valere sul POR Marche FESR 2014/2020 – Obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione” – Ammesso per l'importo di Euro di cui Contributo pubblico concesso pari a Euro ...”¹¹

6.3 Prova della spesa, Documentazione giustificativa, Modalità di pagamento

Ai sensi dell'art. 131 § 2 del Reg. (UE) 1303/2013, le spese sostenute dai Beneficiari dovranno essere giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente.

Sono considerate ammissibili le spese fatturate e quietanzate entro il termine finale di ammissibilità della spesa indicato al paragrafo n. 3.5.

Il pagamento delle spese da parte del beneficiario può avvenire con le seguenti modalità:

bonifico bancario o postale;

altri strumenti diversi dal bonifico bancario o postale purché idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni per l'intero importo dovuto e nel rispetto di quanto stabilito dall'art 3 della L. 136/2010 e s.m.i.

Sono esclusi i pagamenti mediante assegno o in contanti.

La documentazione giustificativa dell'avvenuto pagamento è la seguente:

estratto conto bancario o postale attestante l'effettivo e definitivo esborso finanziario;
estratto conto della carta di credito attestante l'effettivo e definitivo esborso finanziario;
quietanza dell'istituto bancario cassiere e/o tesoriere nel caso di mandati di pagamento;
documenti attestanti il pagamento dei contributi previdenziali, ritenute fiscali ed oneri sociali (es. mod. F24) nel caso di spese per il personale;
dichiarazione IVA periodica (trimestrale o mensile a seconda del regime IVA a cui il Beneficiario è assoggettato) e mod. F24 del relativo periodo d'imposta nel caso di IVA recuperabile.

In tutti i casi di giustificativi di pagamento cumulativi (es. mod. F24), si rende necessario allegare alla rendicontazione l'attestazione, a firma del dirigente competente per materia, o del rappresentante legale della ditta, con evidenza del dettaglio delle spese imputate al progetto ricomprese nei giustificativi di pagamento cumulativi.

6.4 Modalità di erogazione dell'aiuto

Il contributo concesso è liquidato secondo le seguenti tranches:

1. Prima tranche pari al **40%** del contributo concesso, a titolo di anticipo, previa, stipula di apposita garanzia fideiussoria come indicato nel successivo paragrafo 6.5.

¹⁰ Cfr “Manuale per i controlli di primo livello documentali e in loco” allegato alla “Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione”.

¹¹ Gli importi (ammesso e concesso) sono indicati dal responsabile del procedimento nel sistema informativo.

2. Seconda tranche a titolo di saldo, previa presentazione e relativa verifica della rendicontazione finale (pari al 100% di avanzamento finanziario).

Ai sensi dell'art. 132 del reg. 1303/2013, la P.F. Accoglienza e ricettività strutture turistiche assicura che il beneficiario riceva l'importo dovuto entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento, compatibilmente con l'espletamento delle attività legate agli adempimenti contabili e di bilancio.

Si potrà procedere alla liquidazione delle tranche di contributo esclusivamente previa:

- acquisizione del DURC regolare e vigente;
- acquisizione della dichiarazione Deggendorf¹² dai beneficiari: di non avere procedimenti pendenti relativi al recupero disposto da una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno, ad eccezione dei regimi di aiuti destinati ad ovviare ai danni arrecati da determinate calamità naturali;
- acquisizione della dichiarazione dei beneficiari di mancata pendenza in relazione a provvedimenti di recupero di contributi precedentemente erogati dalla Regione Marche, relativamente al Docup Ob. 2 Marche FESR 2000/2006 e al POR FESR CRO Marche 2007/2013 qualora, per tali provvedimenti, alla data di presentazione della richiesta di liquidazione del contributo, siano inutilmente decorsi i termini per le opposizioni ovvero sia stata già pronunciata sentenza definitiva;
- verifica mediante visura camerale dell'avvenuta localizzazione dell'unità operativa nel territorio della Regione Marche (se non verificato prima);
- acquisizione del vincolo di destinazione in caso di liquidazione finale a saldo.

6.5 Erogazione dell'anticipo e garanzia fideiussoria

Il beneficiario, contestualmente alla comunicazione di accettazione del contributo, può richiedere l'anticipo, allegando l'originale della fideiussione bancaria o assicurativa.

Tale garanzia è rilasciata da banche, assicurazioni o intermediari finanziari di cui all'art. 107 TULB¹³.

La polizza deve essere rilasciata utilizzando il modello di garanzia fideiussoria predisposto e approvato dall'Autorità di Gestione (Allegato 13) e sottoscritta con la forma di atto pubblico o di scrittura privata autenticata, al fine di precostituire il titolo per il recupero coattivo mediante agente della Riscossione.

La durata della polizza dev'essere di almeno sei mesi superiore al termine previsto per la presentazione della richiesta di liquidazione del saldo.

7. CONTROLLI, VARIANTI E REVOCHE

7.1 Controlli

Ogni progetto ammesso a cofinanziamento ai sensi del presente bando verrà sottoposto a controllo documentale da parte della Struttura regionale su tutte le spese rendicontate dal Beneficiario.

Ogni progetto ammesso inoltre potrà essere estratto nel campione delle operazioni già controllate nella documentazione dall'Autorità di Certificazione.

¹² Cfr D.P.C.M. 23-05-2007- Clausola "Deggendorf" (sentenza del Tribunale di Primo Grado, del 13 settembre 1995 in cause riunite T-244/93 e T-486/93 TWD Textilwerke Deggendorf GmbH). Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del legale rappresentante ai sensi di quanto previsto dall'art. 47 del DPR 445/2000 e s.m.i. secondo il fac-simile in allegato.

¹³ Si raccomanda di verificare la reale iscrizione degli intermediari finanziari nell'elenco speciale di cui all'art 107 del TULB attraverso la consultazione del sito della banca di Italia: <https://infostat.bancaditalia.it/giava-inquiry-public/flex/Giava/GIAVAFEInquiry.html#>. Sono esclusi gli intermediari finanziari stranieri che non hanno sede legale e direzione generale situate nel territorio della Repubblica (D.Lgs. n. 141/2010).

Ogni progetto verrà altresì campionato ai fini dei controlli in loco svolti da parte dell'Autorità di Gestione (comprensivi anche dei controlli di stabilità per quanto riguarda il vincolo relativo) e dall'Autorità di Audit.

Sono infine possibili ulteriori verifiche da parte di altri organi competenti (Commissione europea, Guardia di Finanza ecc.).

Nell'Allegato E si riporta l'indicazione dei principali controlli che verranno effettuati dalle strutture regionali competenti.

7.2 Varianti di progetto

Variazioni in corso di esecuzione del progetto

Il progetto va realizzato in conformità a quello approvato e ammesso al finanziamento da parte dell'Amministrazione regionale.

La realizzazione dei progetti di riqualificazione e la relativa fatturazione e pagamento devono avvenire entro e non oltre 12 mesi dalla data di accettazione del contributo, salvo il caso di proroga debitamente autorizzata.

La rendicontazione dovrà essere presentata, attraverso l'utilizzo della piattaforma Sigef, entro 60 giorni dalla data di completamento del progetto, da attestare a cura del beneficiario e dimostrare attraverso la comunicazione di fine lavori e/o la data dell'ultima fattura rendicontata.

Nel caso in cui un'impresa non realizzi le attività indicate nella scheda tecnica di progetto (allegato 4) e relativi allegati, per le quali ha beneficiato di un determinato punteggio (adesione ad uno o più disciplinari di prodotto, miglioramento dell'accessibilità, della sostenibilità ambientale, dell'innovazione tecnologica etc.), il punteggio complessivo del progetto sarà ricalcolato tenendo conto di tutto ciò, con conseguente revisione della posizione del progetto in graduatoria ed eventuale revoca totale del contributo laddove il punteggio medesimo scenda al di sotto della soglia di finanziamento.

Tuttavia, fermo restando il limite massimo dell'importo di contributo concesso per la realizzazione del progetto di riqualificazione, potranno essere accettate variazioni su ogni singola tipologia di spesa fino ad uno scostamento non superiore al 15% in aumento o diminuzione dell'importo complessivo ammesso per ogni singola tipologia di spesa dell'intero progetto, una volta verificata la pertinenza e la congruità delle spese sostenute e, comunque, sempre nel rispetto dei limiti percentuali stabiliti dal bando.

Le richieste di variazione, adeguatamente motivate, possono riguardare il crono-programma di lavoro e/o la ripartizione per tipologia di intervento e relativi importi e saranno valutate in sede di liquidazione del contributo.

Nel caso in cui le variazioni riguardino sostanziali modifiche degli obiettivi del progetto rispetto a quelli previsti nel decreto di concessione che comportino scostamenti superiori al limite del 15% di cui sopra e fermo restando il limite massimo del contributo concesso, il soggetto beneficiario propone alla Regione Marche la nuova articolazione del programma che sarà nuovamente valutato al fine di adottare i conseguenti provvedimenti.

Il Beneficiario è tenuto ad informare tempestivamente il responsabile del procedimento, **tramite specifica funzionalità del sistema informativo**¹⁴, delle eventuali variazioni che si rendessero necessarie, fornendo la relativa motivazione e documentazione¹⁵ entro 30 gg. dalla modifica del progetto ed in ogni caso prima della richiesta di liquidazione del saldo finale.

L'Amministrazione Regionale decide, entro 30 gg. solari, sull'ammissibilità di tali variazioni.

¹⁴ Le domande presentate con diversa modalità non potranno essere accolte dal responsabile di procedimento.

¹⁵ Una relazione nella quale sia fatto esplicito riferimento alla natura e alle motivazioni che hanno portato alle modifiche del progetto inizialmente approvato: nel caso in cui la variante interessi anche opere edili la corrispondente relazione sarà sottoscritta dal tecnico progettista o da professionista abilitato; un quadro di confronto tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito di variante.

In particolare l'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di ammettere le spese relative alle variazioni del progetto, fermo restando il contributo massimo concesso e purché non si incorra in una delle cause di revoca totale del contributo di cui al successivo punto.

Le varianti approvate ma eseguite in maniera difforme corrispondono a varianti non approvate.

Eventuali variazioni soggettive (es. fusioni, conferimenti di azienda, ecc) che dovessero intervenire in fase di accettazione della domanda o in corso di esecuzione del progetto devono essere tempestivamente comunicate, con le stesse modalità di cui sopra, al responsabile del procedimento¹⁶. L'Amministrazione Regionale decide, entro 30 gg. solari, sull'ammissibilità di tale operazioni sulla base della sussistenza dei medesimi requisiti di ammissibilità e di selezione previsti dal bando in capo al nuovo soggetto subentrante e purché non siano pregiudicate le finalità perseguite con il progetto presentato e/o cofinanziato.

A tal fine l'Amministrazione può richiedere agli interessati tutta la documentazione integrativa necessaria.

Variazioni successive alla liquidazione del contributo

Le eventuali variazioni che dovessero rendersi necessarie nel periodo dei tre/cinque anni dalla conclusione dell'operazione debbono essere preventivamente autorizzate dall'Amministrazione regionale purché siano conformi al vincolo di stabilità (cfr. paragrafo sugli "obblighi connessi alla stabilità delle operazioni") e siano coerenti con gli obiettivi dell'investimento cofinanziato originariamente. In tal caso i beni acquisiti in sostituzione non potranno essere cofinanziati e non devono aver ricevuto un altro finanziamento.

Le eventuali variazioni soggettive (es. fusioni) che dovessero intervenire nel periodo dei tre/cinque anni dalla conclusione dell'operazione debbono essere preventivamente comunicate all'Amministrazione regionale che deciderà nel rispetto di quanto stabilito dall'art **71 reg. 1303/2013 sulla stabilità delle operazioni.**

7.3 Proroghe

L'istanza di proroga, debitamente motivata, deve essere presentata, tramite funzionalità del sistema informativo Sigef (fino all'implementazione della funzionalità, tramite PEC), almeno 10 giorni prima della scadenza del termine di conclusione del progetto medesimo.

La proroga non potrà superare i 6 mesi oltre il termine previsto per la conclusione del progetto, **fatto salvo il termine ultimo di ammissibilità delle spese previsto dalla normativa di riferimento.**

La richiesta di proroga si intende accolta salvo che la Regione Marche entro 10 giorni non manifesti parere contrario.

In caso di positivo accoglimento il beneficiario è tenuto a modificare il termine di scadenza della eventuale garanzia fideiussoria richiesta per l'erogazione dell'anticipo.

In caso di mancato accoglimento dell'istanza di proroga, sono comunque fatte salve le spese sostenute fino al termine di ammissibilità originariamente stabilito, purché il progetto possa essere ritenuto funzionale e funzionante.

Nei suddetti casi il contributo pubblico è ricalcolato in proporzione alle spese ammissibili sostenute entro il termine di ammissibilità originariamente stabilito.

¹⁶ Si suggerisce al responsabile di procedimento di limitare il subentro nella titolarità a casi eccezionali, debitamente motivati (es: gravi dissesti finanziari, trasformazione della ragione sociale, ecc.) e alle seguenti condizioni:

- il subentro non deve modificare le condizioni che hanno originato la concessione degli aiuti, ivi compreso il punteggio;
- il subentrante deve realizzare gli investimenti in luogo del cedente e rispettare tutte le condizioni e gli impegni previsti nel bando, ivi compresi quelli relativi al vincolo di stabilità dell'operazione;
- il subentrante dev'essere in grado di dimostrare di aver sostenuto l'onere finanziario degli investimenti mediante la presentazione dei documenti giustificativi della spesa (fatture) intestati al medesimo e dal medesimo effettivamente pagati (bonifici);
- stipula di un'appendice di subentro della polizza fidejussoria, nei casi di anticipazione erogata a favore del cedente.

7.4 Sospensioni

Nel caso di **un procedimento giudiziario o di un ricorso amministrativo con effetto sospensivo** che determini una interruzione nell'attuazione del progetto, con specifico riferimento all'avanzamento della spesa o di parte di essa, il Beneficiario può presentare, tramite PEC, alla Struttura regionale competente apposita istanza di sospensione. La predetta istanza deve essere dettagliata e motivata, con specifica menzione della diretta connessione tra il procedimento giudiziario o il ricorso amministrativo richiamato e l'interruzione nell'avanzamento della spesa o di parte di essa. Il Beneficiario è altresì tenuto a fornire all'Amministrazione regionale informazioni costantemente aggiornate sullo sviluppo del procedimento giudiziario o del ricorso amministrativo richiamato: in particolare, entro il 30 ottobre di ogni anno e fino alla data di adozione della decisione giuridica o amministrativa finale, il Beneficiario deve fornire un'informativa dettagliata sullo stato di avanzamento del procedimento giudiziario o sul ricorso amministrativo.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di ammettere la predetta istanza di sospensione.

7.5 Rinuncia

L'impresa deve comunicare, tramite funzionalità del sistema informativo Sigef (fino all'implementazione della funzionalità, tramite PEC), al responsabile del procedimento entro 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione, l'eventuale rinuncia al contributo.

7.6 Revoche e procedimento di revoca

I contributi concessi sono revocati dalla Regione Marche nei seguenti casi:

- a) mancato rispetto dei termini previsti dal bando per la realizzazione del progetto, salvo proroghe debitamente giustificate e autorizzate;
- b) mancato invio della comunicazione di accettazione del contributo e di conferma inizio attività entro i termini previsti dal bando;
- c) rinuncia al contributo;
- d) violazione dell'obbligo di stabilità delle operazioni (salvo che non sia dovuta a fallimento non fraudolento) previsto dall'art. 71 del Regolamento UE 1303/2013¹⁷;
- e) parziale realizzazione del programma di investimento, attestata da una spesa effettivamente sostenuta inferiore al limite minimo stabilito o da una riduzione della spesa effettivamente sostenuta superiore del **30%** della spesa originariamente ammessa a contributo;
- f) contributi concessi sulla base di dati, notizie o dichiarazioni false e/o mendaci;
- g) qualora il beneficiario destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale o incompatibile con il mercato interno, non abbia provveduto alla regolarizzazione entro la data di pagamento di ciascuna tranche del contributo;¹⁸

La Regione Marche può altresì disporre la revoca dei contributi concessi:

- h) qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti rispetto agli obblighi previsti nel bando, nonché in tutti gli altri casi previsti dalla normativa di riferimento;
- i) nei casi di diminuzione del punteggio acquisito dai soggetti beneficiari in graduatoria che comporti la fuoriuscita degli stessi dal range dei beneficiari
- j) qualora vengano meno i requisiti di ammissibilità di cui al paragrafo 2.2 del presente bando.
Si rappresenta tuttavia che il verificarsi di condizioni che, successivamente alla concessione del contributo, determinino una situazione di difficoltà d'impresa ai sensi del regolamento (in particolare il sopravvenire di procedure concorsuali) non costituisce motivo di revoca.

¹⁷ Ai sensi dell'art.71, comma 1 del Regolamento UE 1303/2013 gli importi indebitamente versati in relazione all'operazione sono recuperati dallo Stato membro in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.

¹⁸ D.P.C.M. 23-05-2007- Clausola "Deggendorf" (sentenza del Tribunale di Primo Grado, del 13 settembre 1995 in cause riunite T-244/93 e T-486/93 TWD Textilwerke Deggendorf GmbH);

La Regione Marche, qualora intenda procedere alla revoca, comunica ai soggetti beneficiari¹⁹ l'avvio del procedimento di revoca e assegna il termine di 15 giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni, scritti difensivi e qualsiasi altra documentazione ritenuta idonea.

La Regione esamina tale documentazione e acquisito ogni ulteriore elemento di giudizio, formula le proprie osservazioni conclusive in merito entro 30 giorni successivi al ricevimento della comunicazione stessa.

Qualora si ritengano fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, la Regione procederà all'adozione del decreto di revoca del contributo concesso e di eventuale recupero delle somme erogate e all'invio dello stesso al Beneficiario tramite la PEC.

Nel decreto di revoca e recupero vengono assegnati 60 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento per la restituzione delle somme dovute, maggiorate degli interessi, delle spese e delle eventuali sanzioni²⁰.

Qualora il beneficiario non restituisca nei termini assegnati la somma indebitamente percepita, anche nel caso in cui siano state inutilmente esperite eventuali procedure di compensazione e/o di rivalsa sull'organismo fideiussore, la Struttura regionale provvederà ad informare la Struttura regionale competente in materia di recupero coattivo, al fine dell'avvio delle relative procedure nei confronti del beneficiario e/o dell'eventuale organismo fideiussore.

Si evidenzia che i casi di irregolarità saranno soggetti a specifica segnalazione all'Organismo per la Lotta Antifrode dell'Unione Europea (O.L.A.F.) per il tramite del Nucleo Repressione Frodi della Guardia di Finanza.

8. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

8.1 Obblighi in materia di informazione e pubblicità

Reg. (UE) 1303/2013 art. 115 e allegato XII

Reg. (UE) 821/2014 artt. 3-5

I beneficiari devono informare il pubblico circa il contributo ottenuto, in particolare:

devono informare di tale finanziamento tutti i partecipanti all'operazione;

devono informare che l'operazione in corso è stata selezionata nel quadro del POR FESR 2014/2020;

devono fornire, sul proprio sito web, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;

devono collocare **almeno un poster con informazioni sul progetto** (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio;

devono assicurarsi che ogni documento riguardante l'operazione contenga una dichiarazione da cui risulti che la stessa è cofinanziata dal POR FESR 2014/2020.

Per quanto concerne le caratteristiche tecniche degli interventi informativi e pubblicitari a cui i beneficiari devono attenersi, si rimanda alle "Linee guida e manuale d'uso per le azioni di comunicazione a cura dei beneficiari dei finanziamenti", disponibili, unitamente al materiale grafico, all'indirizzo internet: <http://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Fondi-Europei/Comunicazione>.

8.2 Obblighi connessi alla rendicontazione delle spese

Si rinvia alle disposizioni previste al paragrafo 6.2 del presente bando.

¹⁹ Artt. 7 ed 8 della legge n. 241/90;

²⁰ Art. 55 della Legge Regionale 29 aprile 2011, n. 7 (Revoca degli interventi di sostegno alle imprese).

8.3 Obblighi connessi alla stabilità delle operazioni

Ai sensi dell'art. 71 del Reg. 1303/2013 nel caso di un'operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi²¹, il beneficiario è tenuto al rispetto del vincolo di **stabilità delle operazioni**: deve rimborsare il contributo fornito dal POR FESR 2014/2020 laddove, entro cinque anni (**tre anni** nei casi relativi al mantenimento degli investimenti o dei posti di lavoro creati dalle PMI, salvo disposizioni più restrittive in materia di aiuti di Stato) dal pagamento finale al beneficiario o entro il termine stabilito nella normativa sugli aiuti di Stato, ove applicabile, si verifichi quanto segue:

- a) cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;
- b) cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
- c) modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Gli importi indebitamente versati in relazione all'operazione sono recuperati dall'Amministrazione regionale in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.

Se l'attività produttiva è soggetta a delocalizzazione al di fuori dell'Unione e il beneficiario non è una PMI, il periodo si estende a 10 anni dal pagamento finale al beneficiario.

Le disposizioni di cui sopra non si applicano qualora la cessazione di un'attività produttiva sia causata da un fallimento non fraudolento.

OBBLIGHI CONNESSI ALLA DESTINAZIONE D'USO

In caso di concessione del contributo l'immobile, o la porzione dell'immobile interessata all'investimento, ferma restando la indivisibilità funzionale dello stesso, dovrà essere assoggettato a vincolo di destinazione d'uso come "struttura adibita a ricettività turistica" per almeno 10 anni dalla data di concessione del contributo.

8.4 Obblighi di comunicazione del beneficiario verso l'Amministrazione regionale

Il beneficiario deve:

1. comunicare l'accettazione del contributo entro 10 gg dalla comunicazione dell'avvenuto finanziamento;
2. dare immediata comunicazione in caso di rinuncia al contributo;
3. dare tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti il progetto cofinanziato;
4. comunicare tempestivamente all'Amministrazione regionale eventuali variazioni progettuali;
5. comunicare, se pertinente, all'Amministrazione regionale il grado di conseguimento degli obiettivi fissati per il progetto, quantificando gli indicatori fisici di realizzazione al momento di presentazione della domanda, alla conclusione del progetto nonché dietro puntuale richiesta dell'Amministrazione regionale;
6. dare tempestiva comunicazione degli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali dedicati sui quali l'Amministrazione Regionale dovrà disporre i pagamenti dei contributi;
7. comunicare altri eventuali aiuti ricevuti successivamente alla data di presentazione della domanda e fino alla data della eventuale concessione ai sensi del presente bando;
8. fornire tutte le ulteriori informazioni e dati che verranno richiesti dall'Amministrazione regionale in relazione alla presente domanda di contributo.
9. comunicare alla Regione eventuali variazioni societarie, di sede, deliberazioni di liquidazione volontaria o coatta dell'impresa ed ogni altro elemento di interesse della Regione stessa.

8.5 Rispetto della normativa

Il beneficiario deve:

²¹ Negli altri casi si applicano le eventuali norme e scadenze previste per gli aiuti di stato applicabili.

garantire il rispetto delle disposizioni applicabili in materia di tracciabilità dei flussi finanziari (L. 136/2010 e s.m.i.)

garantire che le operazioni cofinanziate siano conformi alle norme comunitarie e nazionali applicabili per l'intero periodo di attuazione.

8.6 Altri obblighi

Il Beneficiario deve:

- rispettare tutti gli obblighi previsti nel bando;
- utilizzare il sistema informativo appositamente deputato alla gestione, rendicontazione, monitoraggio dei progetti finanziati a valere sul Programma POR FESR 2014/2020 quale sistema di scambio elettronico di dati ai sensi dell'art. 122 paragrafo 3 del regolamento (UE) 1303/2013.

9. PUBBLICITÀ DEL BANDO

Ai sensi dell'art. 115 e dell'allegato XII del Reg. (UE) 1303/2013, l'Amministrazione regionale deve garantire che le informazioni sulle possibilità di finanziamento offerte attraverso il POR siano diffuse il più ampiamente possibile. A tal fine, i bandi di accesso ai finanziamenti del POR devono essere pubblicati almeno sui seguenti mezzi di informazione:

BUR;

Sito della Regione Marche;

Sezione del sito Regione Marche dell'Autorità di Gestione FESR (<http://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Fondi-Europei/bandi-fesr>);

Eventuali siti di settore;

Le Strutture regionali competenti sono inoltre tenute a diffondere l'informazione, conformemente alla normativa e alla prassi vigente, anche mediante comunicazione dell'emanazione del bando e di dove è possibile procurarsi il testo, ad organismi quali:

autorità nazionali, regionali e locali e agenzie per lo sviluppo (es. ANCI, UPI, UNCEM);

associazioni professionali e di categoria;

parti economiche e sociali;

organizzazioni non governative;

organizzazioni che rappresentano il mondo economico;

centri di informazione sull'Europa e rappresentanze della Commissione negli Stati membri;

istituti educativi.

9.1 Contenuti delle azioni informative

In ogni caso, l'Amministrazione regionale è tenuta a fornire ai potenziali Beneficiari informazioni chiare e dettagliate riguardanti almeno:

le condizioni di ammissibilità da rispettare per poter beneficiare del finanziamento nel quadro del POR;

una descrizione delle procedure di esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze;

i criteri di selezione delle operazioni da finanziare;

le persone di riferimento che possano fornire informazioni sul POR e sul bando di accesso ai finanziamenti.

10. DISPOSIZIONI FINALI

10.1 Informazioni relative al procedimento amministrativo

Informazioni sulle fasi del procedimento ai sensi della legge n. 241/90

La durata prevista per l'espletamento dell'istruttoria è di 90 gg, allo scadere del quale viene adottato il decreto di approvazione della graduatoria e di concessione del contributo.

Il provvedimento viene comunicato ai beneficiari.

Il beneficiario utilmente posizionato in graduatoria è tenuto a trasmettere **l'accettazione del contributo** mediante funzionalità del sistema entro 10 gg dal ricevimento della comunicazione di cui sopra.

La tempistica del procedimento è determinata dalle seguenti fasi:

Fase del procedimento
- presentazione della domanda di partecipazione entro le ore 12:00 del 29 settembre 2017;
- istruttoria, valutazione dei progetti, approvazione graduatoria, impegno delle risorse e concessione delle agevolazioni di norma entro il 90° giorno successivo all'ultimo giorno utile per la presentazione della domanda
- comunicazione di concessione delle agevolazioni ai soggetti ammessi e finanziati entro il 10° giorno successivo alla data di approvazione della graduatoria; per gli ammessi ma non finanziati per insufficienza di fondi verrà inviata comunicazione a mezzo PEC
- accettazione degli esiti istruttori e del contributo concesso e conferma di realizzazione del progetto di riqualificazione entro il 10° giorno successivo alla ricezione della comunicazione di concessione delle agevolazioni;
- termine di realizzazione del progetto di riqualificazione entro il 12° mese dalla data della comunicazione di accettazione del contributo salvo proroga debitamente concessa;
- presentazione della documentazione di rendicontazione entro il 60° giorno successivo alla conclusione dell'investimento (attestata dall'ultima fattura regolarmente quietanzata e rendicontata);
- liquidazione del contributo di norma entro il 90° giorno successivo dalla presentazione della documentazione di rendicontazione, compatibilmente con l'espletamento delle attività legate agli adempimenti contabili.

Responsabile del procedimento e del provvedimento

Il Responsabile del procedimento è il Giovanni D'Annunzio, della P.F. "Accoglienza e ricettività strutture turistiche" – tel 071 8062451 - fax 071 8062154, e mail: giovanni.dannunzio@regione.marche.it

10.2 Diritto di accesso

Il diritto di accesso di cui all'art. 22 della Legge 241/90 viene esercitato, mediante richiesta motivata indirizzata all'Amministrazione regionale tramite PEC.

10.3 Trattamento dati personali - informativa

Si informano i richiedenti che i dati personali ed aziendali forniti all'Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento, con le modalità sia manuale che informatizzata, esclusivamente per le finalità del presente bando, allo scopo di assolvere tutti gli obblighi giuridici previsti da leggi, regolamenti e dalle normative comunitarie, nonché da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate.

I dati personali saranno trattati dalla Regione Marche per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”, anche con l’ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Il responsabile del trattamento dei dati è Giovanni Rossini presso cui l’interessato potrà esercitare i diritti di cui all’art. 7 del D.lgs 196/2003.

10.4 Disposizioni finali

Ai sensi dell’art. 6 del Reg. n. 1828/2006, i soggetti ammessi a finanziamento, in caso di accettazione dello stesso, saranno inclusi nell'elenco dei beneficiari pubblicato a norma dell'art. 7, par. 2, lett. d) di detto Regolamento.

Ai fini del bando, tutte le comunicazioni alle imprese beneficiarie verranno effettuate tramite Posta Elettronica Certificata (PEC), ivi compresa la comunicazione degli esiti della valutazione delle domande, L’indirizzo di PEC verrà reso noto alle imprese partecipanti con successiva comunicazione.

Analogamente, tutte le comunicazioni ufficiali all’Amministrazione regionale da parte di beneficiari che hanno presentato domanda (ad es., comunicazioni di varianti, richieste proroghe, ecc.) dovranno essere effettuate tramite PEC. A tal fine, le imprese partecipanti dovranno dotarsi di una propria casella PEC inserendone i riferimenti nella procedura online di presentazione della domanda definitiva.

Il Responsabile del procedimento si riserva la possibilità di integrare o modificare il bando, per effetto di prescrizioni comunitarie e nazionali intervenute entro il termine per l’invio delle domande di contributo. In tal caso, il Responsabile del procedimento pubblica sul BUR le modifiche intervenute e comunica le modalità per l'integrazione delle domande.

L’Amministrazione regionale si riserva di applicare eventuali norme di riferimento subentranti in materia di aiuti, in relazione a nuovi orientamenti comunitari.

11. NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dal bando si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché le disposizioni dei piani e programmi regionali di riferimento settoriale.

12. APPENDICI

APPENDICE A: ELENCO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE AMMISSIBILI – CODICI ISTAT ATECO 2007

Sono ammessi all'intervento gli investimenti finalizzati all'esercizio delle seguenti attività economiche (classificazione ATECO 2007 per sezioni, divisioni, gruppi, classi, categorie e sottocategorie):

55.10.00 Alberghi e strutture simili (inclusi gli alberghi diffusi e le dimore storiche art. 10 L.R. 9/2006)

55.20.10 Villaggi turistici (art. 11 comma 2 L.R. 9/2006)

55.20.5 Attività ricettive rurali "country house" (art. 21 L.R. 9/2006); esercizi di affittacamere (art. 26 L.R. 9/2006); case ed appartamenti per vacanza e residence (art. 27 L.R. 9/2006);

55.30.00 Aree di campeggio (art. 11 comma 3 L.R. 9/2006)

13. ALLEGATI AL BANDO

Regione Marche

POR MARCHE FESR 2014-2020

“FINANZIAMENTO DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA’, SOSTENIBILITA’ ED INNOVAZIONE TECNOLOGICA DELLE STRUTTURE RICETTIVE”

ALLEGATO 1: CRITERI DI VALUTAZIONE

Macro-criteri relativi alla qualità del progetto

A) QUALITA'	
1) Chiarezza della proposta e grado di approfondimento dei contenuti punti max 22	punti max per ogni voce
1.a) Coerenza e rispondenza del progetto di riqualificazione ad una chiara individuazione degli obiettivi del bando: Raggiungimento di 1 obiettivo: obbligatorio Raggiungimento di 2 obiettivi: punti 4 Raggiungimento di 3 o più obiettivi: 7	7
1.b) Adeguata dimostrazione dello stato del progetto prima dell'intervento e post-intervento	4
1.c) Percentuale di spesa direttamente riconducibile agli obiettivi dichiarati (rispetto alla spesa ammissibile complessiva): Dal 1% al 30%: punti 1 Dal 31% al 50%: punti 2 Dal 51% al 75%: punti 4 Dal 76% al 100%: punti 6	6
TOTALE PARZIALE	17
2) Impatto economico dell'iniziativa in termini di potenzialità del mercato di riferimento, vantaggio competitivo e strategie di marketing punti max 10	punti max per ogni voce
2.a) Pertinenza nuovi servizi da offrire al turista in funzione degli obiettivi previsti nel bando	4
2.b) Possesso di riconoscimenti o certificazioni di qualità e/o ambientali posseduti al momento della domanda, compresa la classificazione alberghiera: - UNI EN ISO (International Organization for Standardization) 9001, sistemi di gestione per la qualità: punti 2;	6*

<ul style="list-style-type: none"> - UNI EN ISO (International Organization for Standardization) 14001, sistema di gestione ambientale: punti 2; - EMAS (Eco-Management and Audit Scheme): punti 3; - ECOLABEL UE (Regolamento CE n. 66/2010), per l'ottenimento del marchio comunitario di qualità ecologica al servizio di ricettività turistica: punti 3; - ISNART Ospitalità Italiana – Regione Marche: punti 2; - Classifica (stelle) ai sensi del DPCM 21/10/08 “Definizione delle tipologie dei servizi forniti dalle imprese turistiche nell’ambito dell’armonizzazione della classificazione alberghiera” e della normativa regionale in materia (Legge 135/01; D.P.C.M. 21/10/08; D.G.R.M. n. 479 del 14/05/07, n. 1312 del 19/11/07, n. 604 del 14/04/09): 1 stella: punti 0 2 stelle: punti 0 3 stelle: punti 1 4 stelle: punti 2 5 stelle: punti 3 	*in ogni caso la somma dei punteggi per i riconoscimenti o certificazioni possedute non può superare quota 6 punti.
TOTALE PARZIALE	10
3) Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali e al piano di lavoro delineato ed alle specificità del bando punti max 18	punti max per ogni voce
3.a) Qualità delle soluzioni progettuali prescelte per attuare gli interventi in funzione del costo sostenuto	13
TOTALE PARZIALE	13
TOTALE QUALITA'	40
B) EFFICACIA	
1) Sviluppo di servizi nuovi o sensibilmente migliorati per il mercato punti max 33	punti max per ogni voce
1.a) Miglioramento e sviluppo di nuovi servizi per gli ospiti (legati ai disciplinari di prodotto): <ul style="list-style-type: none"> • 1 nuovo servizio: punti 1 • 2 nuovi servizi: punti 5 • 3 nuovi servizi: punti 9 • 4 nuovi servizi: punti 12 • 5 o più nuovi servizi: punti 15 1.b) Riduzione dell’impatto ambientale dei processi produttivi e/o dei prodotti e servizi offerti: punti 10* *assegnabili solo con il raggiungimento della classe energetica B (o migliore) o con l’avanzamento di almeno due classi energetiche 1.c) Aumento del grado di accessibilità della struttura ricettiva: max punti 12	

TOTALE PARZIALE	37
2) Incremento del livello tecnologico dell'impresa punti max 10	punti max per ogni voce
2.a) Soluzioni tecnologiche per lo sviluppo della domotica e dell'ICT finalizzata al miglioramento del soggiorno dell'ospite e a nuovi servizi offerti	10
TOTALE PARZIALE	10
3) Migliore posizionamento in termini di incremento delle quote di mercato e/o di ingresso in nuovi mercati punti max 12	punti max per ogni voce
3.a) Iscrizione ad uno o più disciplinari di cui alla DGR n. 994/2014 Iscrizione ad 1 disciplinare: punti 6 Iscrizione a 2 o più disciplinari: punti 8 3.b) Miglioramento della classificazione alberghiera (stelle) - Aumento di una stella: punti 9 - Aumento di due o più stelle: punti 12	13*in ogni caso la somma dei punteggi per i riconoscimenti o certificazioni possedute non può superare quota 13 punti.
TOTALE PARZIALE	13
	TOTALE EFFICACIA
	60
PUNTEGGIO TOTALE	100

Regione Marche

POR MARCHE FESR 2014-2020

“FINANZIAMENTO DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA’, SOSTENIBILITA’ ED INNOVAZIONE TECNOLOGICA DELLE STRUTTURE RICETTIVE ”

ALLEGATO 2: DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Il contenuto del presente allegato è a titolo indicativo. Lo stesso sarà generato dal sistema informatico a seguito di compilazione nel sistema Sigef.

Bollo (€ 16,00):											
Numero identificativo (seriale) della marca da bollo											
Data (gg/mm/aaaa)											

Spett. le

Regione Marche

Servizio Sviluppo e valorizzazione delle Marche

P.F. Accoglienza e ricettività strutture turistiche

Via Gentile da Fabriano, 9

60125 ANCONA

OGGETTO: Domanda di partecipazione al BANDO 2017 - POR FESR MARCHE 2014-2020 – “FINANZIAMENTO DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA’, SOSTENIBILITA’ ED INNOVAZIONE TECNOLOGICA DELLE STRUTTURE RICETTIVE”

Al fine della concessione delle agevolazioni di cui all’oggetto il sottoscritto:

Cognome e nome _____
nato a _____, il _____

dati di residenza:
Comune: _____ Provincia: (____)

Tipo indirizzo _____ Indirizzo: _____
N° civico: _____ CAP: _____

Residenza estera Stato estero di residenza:

in qualità di rappresentante legale dell'impresa:
(Ragione sociale) _____ forma giuridica _____
Codice Fiscale _____ Partita IVA _____

Gestore della struttura ricettiva
 Proprietario della struttura ricettiva nella percentuale del%
 Nazionalità estera

Identificativo estero: _____
Tipo docum. estero: _____

Sede legale Comune _____, prov. _____,
CAP _____ via e n. civ. _____
tel. _____ fax _____ e-mail _____
P.E.C. (Posta elettronica certificata) _____

CHIEDE

di poter usufruire delle agevolazioni finanziarie previste dal Programma Operativo Regionale delle Marche Fondo Europeo di Sviluppo Regionale relativo al periodo 2014-2020 (di seguito POR MARCHE FESR 2014-2020) - Asse Prioritario 3 "Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese" (deliberazione della Giunta regionale n. 1334 del 1.12.2014) - Bando "FINANZIAMENTO DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA', SOSTENIBILITA' ED INNOVAZIONE TECNOLOGICA DELLE STRUTTURE RICETTIVE", e in riferimento alle risorse disponibili, chiede un contributo di € per la realizzazione del progetto illustrato nell'allegato 4, per un costo di produzione (costo industriale) complessivo di €

A tal fine, consapevole delle responsabilità penali cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci, formazione o esibizione di atto falso o contenente dati non più rispondenti a verità, ai sensi dell'artt. 47 e 76, del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.,

DICHIARA

(ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.)

che l'impresa:

- è regolarmente costituita e iscritta al registro delle imprese della C.C.I.A.A di
.....al n.in data e/o all'Albo artigiani n..... in data
..... Codice Istat ATECOFIN 2007 n.;
 - che i dati e le informazioni indicate nei relativi allegati sono veri e conformi alla documentazione posseduta;
 - di essere informato, ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 30/06/2003 n.° 196 art. 13, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;
 - di conoscere ed accettare l'intera normativa e la regolamentazione che disciplina la concessione e la gestione dell'intervento agevolativo oggetto della presente domanda e di rispettarne le relative disposizioni e limitazioni;
 - di prendere atto delle cause di revoca dell'intervento agevolativo, impegnandosi, in particolare, a restituire i contributi risultanti non dovuti a seguito di revoca dell'intervento agevolativo;
 - di impegnarsi ad effettuare l'ammortamento delle strumentazioni e delle attrezzature oggetto di richiesta dell'intervento contributivo secondo quote annue costanti e per una durata non superiore al periodo di vita utile del bene;
 - che l'impresa ha l'attività economica, principale o secondaria, come risultante dal certificato CCIAA alla data di presentazione della domanda, rientrante nella attività identificata dai seguenti codici ATECOFIN 2007 previsti dal bando;
 - si trova nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo sottoposte a concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale), fallimento, amministrazione controllata, scioglimento o liquidazione, o non aventi in atto procedimenti o provvedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla legge 19/03/1990, n. 55, e successive modificazioni ed integrazioni sia per l'impresa che per gli Amministratori;
 - è in regola rispetto alle disposizioni in materia di contributi previdenziali ed assistenziali secondo la vigente normativa;
 - non si trova nella condizione di "impresa in difficoltà" ai sensi del Regolamento (CE) 651/2014, art. 2, par. 18;
 - non si trova in stato di liquidazione volontaria;
 - non è destinataria di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni amministrative di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n.231, modificato dal d.l. 92/2008 e 93/2013;
- che i soggetti muniti di poteri di amministrazione o i direttori tecnici non sono destinatari di sentenze di condanna passate in giudicato o di decreti penali di condanna divenuti irrevocabili o di sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale per reati gravi in

danno dello Stato o della Comunità europea, per reati che incidono sulla moralità professionale, per reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio e per reati in danno dell'ambiente;

- che soggetti muniti di poteri di amministrazione o i direttori tecnici non sono sottoposti ad un procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge 27/12/1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della legge 31/05/1965, n. 575;

(barrare la relativa casella):

- di avere la sede legale o unità operativa ubicata nel territorio della Regione Marche;

(barrare la relativa casella):

- di NON AVERE ricevuto altri "aiuti di Stato" o contributi concessi a titolo di de minimis o Fondi UE a gestione diretta a valere sul progetto di cui si chiede il finanziamento;

oppure

- di AVERE ricevuto altri "aiuti di Stato" o contributi concessi a titolo di de minimis o Fondi UE a gestione diretta a valere sul progetto di cui si chiede il finanziamento per un importo complessivo di € come da elenco allegato e si impegna a aggiornare ogni eventuale successiva variazione intervenuta fino al momento della concessione dell'aiuto di cui al presente bando;

- che il contributo pubblico richiesto è cumulabile, per i medesimi costi ammissibili, con altre agevolazioni pubbliche (previste da norme comunitarie, statali, regionali) nel rispetto della normativa applicabile in materia di aiuti di stato ed in particolare nel rispetto delle intensità d'aiuto massime previste in tema di aiuti di Stato dalla Commissione Europea;

- rispetta la normativa in materia di sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro;

- rispetta le condizioni nei confronti dei lavoratori dipendenti non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro stipulati dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative nelle categorie di appartenenza, nonché ogni altra disposizione di legge in materia assistenziale e previdenziale; di non utilizzare la marca da bollo, il cui numero identificativo è stato riportato sulla presente istanza, per qualsiasi altro adempimento;

- che il Responsabile della comunicazione con l'Amministrazione (referente per la trasmissione dei dati e rapporti con la P.F. "Accoglienza e ricettività strutture turistiche" a cui inviare comunicazioni o richieste - indirizzo esistente) è quello di seguito indicato:

Cognome:	Nome:
Qualifica :	Codice Fiscale:
Tel.	Fax:
E-mail:	Pec:

DICHIARA INOLTRE

data costituzione: _____ data inizio attività: _____

Impresa femminile (rif. Legge n. 215, 25 febbraio 1992): SI NO

Attività impresa (CODICE ATECO 2007)

Codice ATECO 2007 attività principale e secondaria - Descrizione attività svolta

Forma giuridica _____

Risulta iscritta presso l'INPS ufficio di dal

numero di Matricola Aziendale I.N.P.S.....

settore Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro (C.C.N.L.).....

Iscrizione INAIL

sede di _____ pat _____

Sede legale o sede operativa dislocata nel territorio della Regione Marche

Sede 1:

Comune: _____

Provincia: _____

Indirizzo: _____

N° civico: _____ CAP: _____

Sede 2:

.....

8. Dimensione impresa

L'impresa rientra nella definizione indicata nell'allegato 1 del Regolamento UE 651/2014 in quanto (Barrare nell'apposita casella una delle seguenti opzioni):

micro impresa	<input type="checkbox"/>
piccola impresa	<input type="checkbox"/>
media impresa	<input type="checkbox"/>

e relativamente al grado di autonomia trattasi di (Barrare la relativa casella):

Impresa autonoma	
Impresa associata	
Impresa collegata	

Impresa con prevalenza di presenza femminile tra gli occupati:

Indicare il numero di occupati totale alla data di presentazione della domanda (in ULA) _____ di cui:

di genere femminile	di genere maschile

SI IMPEGNA

a realizzare il progetto in conformità a quanto stabilito nel Bando e nel decreto di approvazione della graduatoria e di concessione delle agevolazioni

a fornire tutte le ulteriori informazioni e dati che verranno richiesti dall'Amministrazione regionale in relazione alla presente domanda di contributo;

a comunicare alla Regione eventuali variazioni societarie, di sede, deliberazioni di liquidazione volontaria o coatta dell'impresa ed ogni altro elemento di interesse della Regione stessa;

a rispettare tutti gli obblighi previsti nel bando;

a rendere tutte le dichiarazioni in modalità telematica in modo conforme allo stato di fatto dell'attività e della struttura, secondo i requisiti previsti dalla normativa vigente nel settore di riferimento;

a esibire la marca da bollo, il cui numero identificativo è stato riportato sulla presente istanza, dietro semplice richiesta della P.F. "Turismo, Commercio e tutela dei consumatori" o delle strutture delegate di controllo.

Dichiara infine di rendere le precedenti dichiarazioni e quelle relative agli allegati successivi ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i e di essere a conoscenza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 dello stesso D.P.R. in caso di dichiarazioni mendaci.

ALLEGA

Documentazione per la verifica dei requisiti di ammissibilità in caso di presentazione della domanda da parte di un'impresa straniera priva di sede o unità operativa nella regione Marche (vedi paragrafo 4 del bando) (obbligatoria se pertinente);

Allegato 9: Modello procura speciale per la presentazione della domanda (se pertinente);

Firmato in digitale dal legale rappresentante/procuratore²²

—

²² Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n.82/2005, modificato ed integrato dal D.Lgs. n.235/2010 e dal D.P.R. n.445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

ALLEGATO 3: SCHEDA TECNICA DI PROGETTO E PIANO FINANZIARIO

Il contenuto del presente allegato è a titolo indicativo. Lo stesso sarà generato dal sistema informatico a seguito di compilazione nel sistema Sigef.

DATI GENERALI DEL PROGETTO	
Nome della struttura ricettiva (insegna)	
Ubicazione completa di indirizzo	
Struttura ricettiva ricadente all’interno del cratere sisma 2016 e seguenti, in base alla normativa vigente	SI/NO
Numero dipendenti (in ULA) di età non superiore ai 35 anni (giovani lavoratori) alla data di presentazione della domanda (non stagionali).	
Capacità ricettiva prima e dopo l’intervento (posti letto)	
Stelle e/o certificazioni possedute (UNI EN ISO (International Organization for Standardization) 9001, sistemi di gestione per la qualità; UNI EN ISO (International Organization for Standardization) 14001, sistema di gestione ambientale; EMAS (Eco-Management and Audit Scheme); ECOLABEL UE (Regolamento CE n. 66/2010), per l'ottenimento del marchio comunitario di qualità ecologica al servizio di ricettività turistica; ISNART Ospitalità Italiana – Regione Marche; Miglioramento della classifica ai sensi del DPCM 21/10/08 “Definizione delle tipologie dei servizi forniti dalle imprese turistiche nell’ambito dell’armonizzazione della classificazione alberghiera” e della normativa regionale in materia (Legge 135/01; D.P.C.M. 21/10/08; D.G.R.M. n. 479 del 14/05/07, n. 1312 del 19/11/07, n. 604 del 14/04/09).	
DESCRIZIONE DELL’INTERVENTO	
Descrivere il progetto di riqualificazione per tipologia di intervento e per finalità	
Tipologia: - Riqualificazione - Ampliamento	L’intervento può prevedere una sola o entrambe le tipologie
Descrizione dell’obiettivo/i da conseguire e dello	

stato del progetto prima dell'intervento e post-intervento	
Nuovi servizi da offrire al turista in funzione degli obiettivi previsti nel bando	
PIANO INVESTIMENTI (con riferimento all'obiettivo/i di progetto ed alle spese ammissibili dal bando)	
DATA INIZIO PROGETTO	
DATA FINE PROGETTO	

ALLEGARE

Permesso di costruire o denuncia di inizio attività o altro assenso, ai sensi del D.P.R. 380/2001 e s.m.i., relativi alle opere da finanziare (se richiesto dalla normativa vigente). Qualora non presente al momento della domanda, il soggetto richiedente si impegna a trasmetterla in concomitanza della prima richiesta di liquidazione utile;

Progetto esecutivo completo di relazione illustrativa, piante, prospetti e sezioni sullo stato attuale e stato futuro;

Computo metrico estimativo delle opere da finanziare suddiviso per capitoli di intervento;

Quadro tecnico economico.

ALLEGATO 4: DICHIARAZIONE AIUTI “DE MINIMIS”

Il contenuto del presente allegato è a titolo indicativo. Lo stesso sarà generato dal sistema informatico a seguito di compilazione nel sistema Sigef.

**DICHIARAZIONE AIUTI “DE MINIMIS”
(sostitutiva dell’atto di notorietà – art. 47 DPR 28.12.2000 n. 445)**

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____

Codice fiscale _____

residente a _____

in qualità di legale rappresentante dell’impresa _____

Partita IVA _____ con sede legale in _____

che ha titolo per ottenere con la partecipazione all’iniziativa _____ (di cui al Decreto Dirigenziale n.del.....), la concessione da parte della Regione Marche di agevolazioni finanziarie fino ad un massimo di € _____

nel rispetto di quanto previsto dal regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione Europea del 15/12/2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore ("de minimis").

Dichiara

(barrare la casella che interessa)

- che l’esercizio finanziario utilizzato per scopi fiscali decorre dal.....al.....
- che l’impresa non ha beneficiato, nell’esercizio finanziario in corso e nei due esercizi precedenti, dei contributi pubblici di natura “de minimis” percepiti a qualunque titolo
- oppure
- che l’impresa ha beneficiato, nell’esercizio finanziario in corso e nei due esercizi precedenti, dei seguenti contributi pubblici di natura “de minimis” percepiti a qualunque titolo(*):
- euro in data.....concesso dariferimento normativo.....
- euro in data.....concesso dariferimento normativo.....
- euro in data.....concesso dariferimento normativo.....

Dichiara inoltre

- di impegnarsi a comunicare altri eventuali aiuti de minimis ricevuti(**) successivamente alla data di presentazione della domanda e fino alla data della eventuale concessione ai sensi del presente bando;
- che relativamente alle stesse spese ammissibili non ha ricevuto altre agevolazioni qualificabili come aiuti di stato ai sensi dell’art. 107, comma 1 del Trattato;

- di essere consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

Luogo e Data,

(Firma del legale rappresentante)

Avvertenze:

Qualora la dichiarazione presenti delle irregolarità rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, oppure sia incompleta, il funzionario competente a ricevere la documentazione ne dà comunicazione all'interessato per la regolarizzazione o completamento.

*Qualora invece, da un controllo successivo, emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante **decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera** (Articoli 75 e 76 DPR n. 445/2000).*

(*) Specificare gli importi in de minimis ricevuti per esercizio finanziario, indicando l'importo, l'autorità concedente e la base giuridica con cui l'agevolazione è stata concessa (legge, bando, decreto ecc). Si fa presente che la data da inserire è quella relativa alla concessione dell'aiuto.

(**) Si intende altri aiuti concessi.

“FINANZIAMENTO DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA’, SOSTENIBILITA’ ED INNOVAZIONE TECNOLOGICA DELLE STRUTTURE RICETTIVE”

ALLEGATO 5: DICHIARAZIONE SUL CUMULO DEGLI AIUTI

Il contenuto del presente allegato è a titolo indicativo. Lo stesso sarà generato dal sistema informatico a seguito di compilazione nel sistema Sigef.

Dichiarazione sul cumulo degli aiuti

(L'allegato va compilato qualora la ditta abbia dichiarato di AVERE ricevuto altri "aiuti di Stato" o contributi concessi a titolo di de minimis a valere sul progetto/investimento di cui si chiede il finanziamento)

Il sottoscritto Codice fiscale

in qualità di legale rappresentante dell'impresa

Partita IVA dell'impresa

DICHIARA

Di aver ricevuto i seguenti contributi a valere sul progetto/investimento di cui si chiede il finanziamento:

Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo o che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione	Regolamento di esenzione/Decisione Commissione UE/Reg.de minimis ¹	importo del finanziamento pubblico ricevuto a valere sul progetto/investimento/impresa ... etc)	Importo dell'aiuto già ricevuto sullo stesso costo ammissibile	Intensità di aiuto %
TOTALE						

“FINANZIAMENTO DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA’,
SOSTENIBILITA’ ED INNOVAZIONE TECNOLOGICA DELLE STRUTTURE RICETTIVE”

ALLEGATO 6: DICHIARAZIONE DIMENSIONE DI IMPRESA

1 - INFORMAZIONI RELATIVE AL CALCOLO DELLA DIMENSIONE DI IMPRESA

Il contenuto del presente allegato è a titolo indicativo. Lo stesso sarà disponibile nel sistema informatico Sigef come allegato.

1. Dati identificativi dell'impresa

Denominazione o ragione sociale:

Indirizzo della sede legale:

N. di iscrizione al Registro delle imprese

2. Tipo di impresa

Barrare la/e casella/e relativa/e alla situazione in cui si trova l'impresa richiedente:

<input type="checkbox"/>	Impresa autonoma	In tal caso i dati riportati al punto 3 risultano dai conti dell'impresa richiedente.
<input type="checkbox"/>	Impresa associata	In tali casi i dati riportati al punto 3 risultano dai dati indicati nei rispettivi prospetti di dettaglio di cui agli Allegati nn. 2,3,4 e 5.
<input type="checkbox"/>	Impresa collegata	

3. Dati necessari per il calcolo della dimensione di impresa

Periodo di riferimento (1):

Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)

(*) In migliaia di euro.

4. Dimensione dell'impresa

In base ai dati di cui al punto 3, barrare la casella relativa alla dimensione dell'impresa richiedente:

<input type="checkbox"/>	micro impresa
<input type="checkbox"/>	Piccola impresa
<input type="checkbox"/>	Media impresa

(1) Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

2 - PROSPETTO PER IL CALCOLO DEI DATI DELLE IMPRESE ASSOCIATE O COLLEGATE

Il contenuto del presente allegato è a titolo indicativo. Lo stesso sarà disponibile nel sistema informatico Sigef come allegato.

Calcolo dei dati delle imprese collegate o associate

Periodo di riferimento (1):			
	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1. Dati (2) dell'impresa richiedente o dei conti consolidati [riporto dalla tabella 1 dell'allegato n.4]			
2. Dati (2) di tutte le (eventuali) imprese associate (riporto dalla tabella riepilogativa dell'allegato n.3) aggregati in modo proporzionale			
3. Somma dei dati (2) di tutte le imprese collegate (eventuali) non ripresi tramite consolidamento alla riga I [riporto dalla tabella A dell'allegato n.5]			
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I risultati della riga "Totale" vanno riportati al punto 3 del prospetto relativo alle informazioni relative al calcolo della dimensione di impresa (Allegato n. 1)

(1) I dati devono riguardare l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in

conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

(2) I dati dell'impresa, compresi quelli relativi agli occupati, sono determinati in base ai conti e ad altri dati dell'impresa oppure, se disponibili, in base ai conti consolidati dell'impresa o a conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

3 - PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI RELATIVI ALLE IMPRESE ASSOCIATE

Il contenuto del presente allegato è a titolo indicativo. Lo stesso sarà disponibile nel sistema informatico Sigef come allegato.

Per ogni impresa per la quale è stata compilata la “scheda di partenariato”, [una scheda per ogni impresa associata all'impresa richiedente e per le imprese associate alle eventuali imprese collegate, i cui dati non sono ancora ripresi nei conti consolidati (1)], i dati della corrispondente tabella “associata” vanno riportati nella tabella riepilogativa seguente:

Tabella riepilogativa

Impresa associata (indicare denominazione)	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1)			
2)			
3)			
4)			
5)			
6)			
7)			
8)			
9)			
10)			
...)			
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati indicati nella riga “Totale” della tabella riepilogativa devono essere riportati alla riga 2 (riguardante le imprese associate) della tabella dell'Allegato n. 2 relativo al prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate.

(1) Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad una percentuale inferiore a quella di cui all'articolo 3, comma 4, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo.

4 - SCHEDA N. 1 IMPRESE COLLEGATE

Il contenuto del presente allegato è a titolo indicativo. Lo stesso sarà disponibile nel sistema informatico Sigef come allegato.

(DA COMPILARE NEL CASO IN CUI L'IMPRESA RICHIEDENTE REDIGE CONTI CONSOLIDATI OPPURE E' INCLUSA TRAMITE CONSOLIDAMENTO NEI CONTI CONSOLIDATI DI UN'ALTRA IMPRESA COLLEGATA)

Tabella 1

	Occupati (ULA) (*)	Fatturato (**)	Totale di bilancio (**)
Totale			

(*) Quando gli occupati di un'impresa non risultano dai conti consolidati, essi vengono calcolati sommando tutti gli

occupati di tutte le imprese con le quali essa è collegata.

(**) In migliaia di euro.

I conti consolidati servono da base di calcolo.

I dati indicati nella riga «Totale» della Tabella 1 devono essere riportati alla riga I del prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate (Allegato n. 2).

Identificazione delle imprese riprese tramite consolidamento		
Impresa collegata (denominazione)	Indirizzo della sede legale	N. di iscrizione al Registro delle imprese
A.		
B.		
C.		
D.		
E.		

Attenzione: Le eventuali imprese associate di un'impresa collegata non riprese tramite consolidamento devono essere trattate come associate dirette dell'impresa richiedente e devono pertanto essere compilati anche gli Allegati nn. 3A e 3.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento.

5 - SCHEDA N. 2 IMPRESE COLLEGATE

Il contenuto del presente allegato è a titolo indicativo. Lo stesso sarà disponibile nel sistema informatico Sigef come allegato.

(DA COMPILARE NEL CASO IN CUI L'IMPRESA RICHIEDENTE O UNA O PIU' IMPRESE COLLEGATE NON REDIGONO CONTI CONSOLIDATI OPPURE NON SONO RIPRESE TRAMITE CONSOLIDAMENTO)

PER OGNI IMPRESA COLLEGATA (INCLUSI IN COLLEGAMENTI TRAMITE ALTRE IMPRESE COLLEGATE),
 COMPILARE UNA "SCHEDA DI COLLEGAMENTO" (6) E PROCEDERE ALLA SOMMA DEI DATI DI TUTTE LE
 IMPRESE COLLEGATE COMPILANDO LA TABELLA A

Tabella A

Impresa (indicare denominazione)	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1.			
2.			
3.			
4.			
5.			
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati indicati alla riga "Totale" della tabella di cui sopra devono essere riportati alla riga 3 (riguardante le imprese collegate) del prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate (Allegato n.2), ovvero se trattasi di imprese collegate alle imprese associate, devono essere riportati alla riga 2 della tabella di cui al punto 2 dell'Allegato n. 3A.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento.

6 - SCHEDA DI COLLEGAMENTO

Il contenuto del presente allegato è a titolo indicativo. Lo stesso sarà disponibile nel sistema informatico Sigef come allegato.

(DA COMPILARE PER OGNI IMPRESA COLLEGATA NON RIPRESA TRAMITE CONSOLIDAMENTO)

1. Dati identificativi dell'impresa

Denominazione o ragione sociale:

Indirizzo della sede legale:

N. di iscrizione al Registro delle imprese:

2. Dati relativi ai dipendenti e ai parametri finanziari

Periodo di riferimento(1):.....			
	Occupati (ULA)	Totale di bilancio (*)	Fatturato (*)
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati devono essere riportati nella tabella A dell'Allegato n.5.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi si aggregano proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate delle imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, se non sono già stati ripresi nei conti consolidati (2). Tali imprese associate devono essere trattate come associate dirette dell'impresa richiedente e devono pertanto essere compilati anche gli Allegati nn. 3A e 3.

(1) Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n.689/74 ed in conformità agli art.2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

(2) Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad una percentuale inferiore a quella di cui all'articolo 3, comma 4, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo.

Regione Marche

POR MARCHE FESR 2014-2020

“FINANZIAMENTO DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA’, SOSTENIBILITA’ ED INNOVAZIONE TECNOLOGICA DELLE STRUTTURE RICETTIVE”

ALLEGATO 7: DICHIARAZIONE DEGGENDORF

Il contenuto del presente allegato è a titolo indicativo. Lo stesso sarà disponibile nel sistema informatico Sigef come allegato.

Dichiarazione Deggendorf

(Da compilare solo in caso di impresa costituita in data antecedente al 23 maggio 2007)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO

(art. 47 DPR 28.12.2000 n. 445 e s.m.i.)

Il sottoscritto, legale rappresentante di (*denominazione e codice fiscale o partita IVA del soggetto beneficiario*), al fine di usufruire dell’agevolazione, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell’art. 107 del Trattato sul funzionamento dell’Unione europea, concessa per il progetto dal titolo (*denominazione del progetto*), relativo al “.....” codice n. (*codice dell’intervento*)....., consapevole delle sanzioni penali richiamate dall’art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i. in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all’art. 75 del richiamato D.P.R.; ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. sotto la propria responsabilità /

DICHIARA

- che l’impresa di cui è titolare/che rappresenta, non è destinataria di un ingiunzione di recupero pendente per effetto di una decisione della Commissione europea che abbia dichiarato determinati aiuti illegali e incompatibili oppure

- che l’impresa di cui è titolare/che rappresenta, pur essendo destinataria di un’ingiunzione di recupero
 - o ha rimborsato l’intero importo oggetto dell’ingiunzione di recupero, oppure
 - o ha depositato il medesimo importo in un conto corrente bloccato.

SI IMPEGNA

a ripresentare la presente dichiarazione qualora intervengano variazioni rispetto a quanto dichiarato con la presente dichiarazione in occasione di ogni successiva erogazione

e allega

1) copia dell' F24 o del deposito presso la banca (*ove necessario*).

Luogo e data, _____

Firmato digitalmente dal legale rappresentate/procuratore

Avvertenze:

Qualora la dichiarazione presenti delle irregolarità rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, oppure sia incompleta, il funzionario competente a ricevere la documentazione ne dà comunicazione all'interessato per la regolarizzazione o completamento.

*Qualora invece, da un controllo successivo, emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante **decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera** (Articoli 75 e 76 DPR n. 445/2000 e s.m.i.).*

Regione Marche

POR MARCHE FESR 2014-2020

“FINANZIAMENTO DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA’, SOSTENIBILITA’ ED INNOVAZIONE TECNOLOGICA DELLE STRUTTURE RICETTIVE”

ALLEGATO 8: DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL’ATTO DI NOTORIETÀ PER I SOGGETTI MUNITI DI POTERI DI AMMINISTRAZIONE DIVERSI DAL LEGALE RAPPRESENTANTE E PER I DIRETTORI TECNICI (art. 47 T.U. – D.P.R. n. 445/2000)

Il contenuto del presente allegato è a titolo indicativo. Lo stesso sarà disponibile nel sistema informatico Sigef come allegato.

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____

Codice fiscale _____ residente a _____

in qualità di legale rappresentante dell’impresa _____

Partita IVA _____ con sede legale in _____

Consapevole delle sanzioni penali richiamate dall’art. 76 del DPR 445 del 28 dicembre 2000 e s.m.i. nel caso di dichiarazioni non veritiere

Dichiara che i seguenti soggetti

Cognome Nome	Ruolo/carica svolta

Non sono destinatari di sentenze di condanna passate in giudicato o di decreti penali di condanna divenuti irrevocabili o di sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell’art. 444 del codice di procedura penale per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità europea, per reati che incidono sulla moralità professionale, per reati di partecipazione a un’organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio e per reati in danno dell’ambiente;

Non hanno a proprio carico procedimenti pendenti per l’applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all’art. 3 della legge 27.12.1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall’articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575.

Firmato in digitale dal legale rappresentante/procuratore²³

²³ Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n.82/2005, modificato ed integrato dal D.Lgs. n.235/2010 e dal D.P.R. n.445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Regione Marche

POR MARCHE FESR 2014-2020

“FINANZIAMENTO DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA’, SOSTENIBILITA’ ED INNOVAZIONE TECNOLOGICA DELLE STRUTTURE RICETTIVE”

ALLEGATO 9: MODELLO PROCURA SPECIALE PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Il contenuto del presente allegato è a titolo indicativo. Lo stesso sarà disponibile nel sistema informatico Sigef come allegato.

Io sottoscritto/a

Cognome _____ Nome _____

Codice fiscale _____

Luogo di nascita: Stato _____ Comune _____ PV (____)

Nato il _____, Cittadinanza _____ Sesso _____

Residente nel Comune di _____ PV (____) CAP _____ all’indirizzo

_____ /
in qualità di titolare/legale rappresentante dell’impresa/società

Ragione sociale _____ natura giuridica _____ con

sede legale nel Comune _____ PV (____), CAP _____

Codice fiscale _____ Partita IVA _____

tel. _____ fax _____ e-mail _____

P.E.C. (Posta elettronica certificata) _____

con la presente scrittura, a valere ad ogni fine di legge, CONFERISCO a

Cognome _____ Nome _____

Codice fiscale _____

Dati: tel. _____ fax _____ e-mail _____

in qualità di incaricato di:

Associazione _____

Studio Professionale (specificare) _____

Altro: (specificare) _____

Con sede in via _____ n. _____

Comune _____ PV (____) CAP _____

Codice fiscale _____ Partita IVA _____
tel. _____ fax _____ e-mail _____
P.E.C. (Posta elettronica certificata) _____

PROCURA SPECIALE:

- per la sottoscrizione digitale della domanda e degli allegati previsti dal bando di accesso, nonché di ogni ulteriore documentazione richiesta o ritenuta necessaria per la partecipazione ai benefici previsti dal BANDO 2017 “FINANZIAMENTO DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA’, SOSTENIBILITA’ ED INNOVAZIONE TECNOLOGICA DELLE STRUTTURE RICETTIVE”;

N.B. La procura è valida unicamente per la gestione della suddetta pratica.

Sarà mia cura comunicare tempestivamente l’eventuale revoca della procura speciale alla P.F. “Turismo, Commercio e tutela dei consumatori”.

Il presente modello va compilato, sottoscritto con firma olografa da parte del legale rappresentante, acquisito tramite scansione in formato pdf, firmato digitalmente dal procuratore, e allegato alla modulistica da inoltrare attraverso il sistema informatico Sigef.

Al presente modello deve inoltre essere allegata copia informatica (immagine scansionata) di un documento di identità in corso di validità del soggetto che ha apposto la firma olografa.

Luogo _____ data _____

In fede

Firma olografa del Legale rappresentante

IL PROCURATORE

Presa visione ed accettazione dell'incarico conferito

Il procuratore che sottoscrive con firma digitale la copia informatica (immagine scansionata) del presente documento, ai sensi del D.P.R. 445/2000, consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

dichiara che

agisce in qualità di procuratore speciale in rappresentanza del soggetto che ha posto la propria firma autografa sulla procura stessa;

tutti i dati trasmessi in via telematica e in formato digitale sono stati resi in modo fedele alle dichiarazioni del soggetto rappresentato;
la conservazione in originale dei documenti avverrà presso la propria sede dell'associazione/studio qualora non siano custoditi presso il soggetto delegante.

Firmato in digitale dal procuratore²⁴

Firma

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 (Privacy): i dati riportati sopra sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento e verranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

²⁴ Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n.82/2005, modificato ed integrato dal D.Lgs. n.235/2010 e dal D.P.R. n.445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Regione Marche

POR MARCHE FESR 2014-2020

“FINANZIAMENTO DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA’, SOSTENIBILITA’ ED INNOVAZIONE TECNOLOGICA DELLE STRUTTURE RICETTIVE”

ALLEGATO 10: LIBERATORIA PER SOGGETTI GESTORI O COMPROPRIETARI DELLA STRUTTURA RICETTIVA

Il contenuto del presente allegato è a titolo indicativo. Lo stesso sarà disponibile nel sistema informatico Sigef come allegato.

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____

Codice fiscale _____ residente a _____

in qualità di proprietario/comproprietario nella percentuale del _____ % della struttura ricettiva denominata _____ con ubicazione in _____

_____, via _____

n. _____,

Consapevole delle sanzioni penali richiamate dall’art. 76 del DPR 445 del 28 dicembre 2000 e s.m.i. nel caso di dichiarazioni non veritiere

Dichiara

di accettare e condividere il progetto di riqualificazione proposto dall’impresa _____, in qualità di

gestore in virtù del contratto stipulato in data _____

comproprietario nella misura del _____%

della struttura ricettiva denominata _____, in attuazione della presente misura del POR/FESR 2014/2020 relativa al “Finanziamento delle piccole e medie imprese per il miglioramento della qualità, sostenibilità ed innovazione tecnologica delle strutture ricettive”;

di aver preso visione del bando e degli atti alla base della presente misura e di assumere in solido con il proponente le obbligazioni derivanti dal presente bando, in particolar modo quelle riferite al punto 28) del bando relativo agli obblighi del beneficiario con particolare riferimento agli obblighi di stabilità degli investimenti ed al vincolo di destinazione dell’immobile.

Firmato in digitale dal legale proprietario/comproprietario²⁵

²⁵ Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n.82/2005, modificato ed integrato dal D.Lgs. n.235/2010 e dal D.P.R. n.445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Regione Marche

POR MARCHE FESR 2014-2020

“FINANZIAMENTO DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA’, SOSTENIBILITA’ ED INNOVAZIONE TECNOLOGICA DELLE STRUTTURE RICETTIVE”

ALLEGATO 11: COMUNICAZIONE DI ACCETTAZIONE DEGLI ESITI ISTRUTTORI

Il contenuto del presente allegato è a titolo indicativo. Lo stesso sarà disponibile nel sistema informatico Sigef come allegato.

Spett. le

Regione Marche

Servizio Sviluppo e valorizzazione delle Marche

P.F. Accoglienza e ricettività strutture turistiche

Via Gentile da Fabriano, 9

60125 ANCONA

IL SOTTOSCRITTO:

Cognome e nome, nato a, il, residente nel Comune di PV (.....) CAP..... all'indirizzo, in qualità di legale rappresentante dell'impresa Ragione sociale..... natura giuridica con sede legale nel Comune PV (...), CAP c.f. P.IVA..... tel. fax e-mailP.E.C.

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, sotto la propria responsabilità ed avendone piena conoscenza, consapevole delle responsabilità penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, e della decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, richiamate dagli artt. 75 e 76 del medesimo decreto,

DICHIARA

di aver ricevuto l'esito di cui al decreto (data e n. decreto), relativo al progetto dal titolo..... codice domanda²⁶

²⁶ Riportare il codice rilasciato dalla Piattaforma Sigef al momento della presentazione della domanda in formato digitale.

..... presentato al fine di usufruire delle agevolazioni previste dal POR MARCHE FESR 2014-2020 – ASSE 3 - BANDO “FINANZIAMENTO DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA’, SOSTENIBILITA’ ED INNOVAZIONE TECNOLOGICA DELLE STRUTTURE RICETTIVE”, il cui costo ammesso è pari a €, di aver preso atto del relativo contenuto e di accettarlo integralmente

- di accettare le condizioni, gli obblighi e gli adempimenti previsti dal bando sopra indicato e dalla normativa di riferimento

CONFERMA

che il programma di investimento (barrare una delle due opzioni seguenti):

- verrà avviato a partire dal _____ (data di inizio delle attività - entro e non oltre 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di concessione delle agevolazioni)
- è stato avviato e che l’inizio delle attività è stato fissato in data _____ (data di inizio delle attività coincidente con la firma del contratto, ordine, inizio lavori, effettuazione del primo pagamento anche se a titolo di acconto o di anticipo, prima fattura relativa al programma di investimento)

SI IMPEGNA

a fornire tutte le ulteriori informazioni e dati che verranno richiesti dall’Amministrazione Regionale in relazione al presente procedimento.

Firmato in digitale dal legale rappresentante/procuratore²⁷

²⁷ Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n.82/2005, modificato ed integrato dal D.Lgs. n.235/2010 e dal D.P.R. n.445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Regione Marche

POR MARCHE FESR 2014-2020

“FINANZIAMENTO DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA’,
SOSTENIBILITA’ ED INNOVAZIONE TECNOLOGICA DELLE STRUTTURE RICETTIVE”

ALLEGATO 12: RICHIESTA DI LIQUIDAZIONE PER ANTICIPAZIONE O SALDO FINALE

Il contenuto del presente allegato è a titolo indicativo. Lo stesso sarà generato dal sistema informatico a seguito di compilazione nel sistema Sigef.

Spett.le

Regione Marche

Servizio Sviluppo e valorizzazione delle Marche

P.F. Accoglienza e ricettività strutture turistiche

Via Gentile da Fabriano, 9

60125 ANCONA

OGGETTO: RICHIESTA LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO CONCESSO AI SENSI DEL - POR FESR Marche 2014-2020 – “FINANZIAMENTO DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA’, SOSTENIBILITA’ ED INNOVAZIONE TECNOLOGICA DELLE STRUTTURE RICETTIVE” – Bando 2017

Il sottoscritto

Cognome e nome nato a, il
....., residente nel Comune di PV (.....) CAP..... all’indirizzo
.....,

in qualità di legale rappresentante dell’impresa beneficiaria

Ragione sociale..... natura giuridica

Nazionalità

con sede legale nel Comune PV (....), CAP

c.f. P.IVA.....

Identificativo estero:

Tipo docum. estero:

tel. fax e-mail.....

P.E.C. (Posta elettronica certificata)

In relazione al decreto n..... del....., con il quale è stato concesso il contributo di €....., per la realizzazione del progetto di riqualificazione della struttura ricettiva denominata “
.....” codice progetto²⁸..... ai sensi del POR MARCHE 2014-2020 - ASSE 3 – BANDO “FINANZIAMENTO DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA’, SOSTENIBILITA’ ED INNOVAZIONE TECNOLOGICA DELLE STRUTTURE RICETTIVE”

E

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, sotto la propria responsabilità ed avendone piena conoscenza, consapevole delle responsabilità penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, e della decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, richiamate dagli artt. 75 e 76 del medesimo decreto,

DICHIARA

che i dati e le informazioni indicate nella presente richiesta di liquidazione e nei relativi allegati sono veri e conformi alla documentazione in loro possesso;

di essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo sottoposto a concordato preventivo, fallimento, amministrazione controllata, scioglimento o liquidazione e non avendo in atto procedimenti o provvedimenti per l’applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla legge 19/03/1990, n. 55, e successive modificazioni ed integrazioni sia per l’impresa che per gli Amministratori;

di non essere destinatario di sentenze di condanna passate in giudicato o di decreti penali di condanna divenuti irrevocabili o di sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell’art. 444 del codice di procedura penale per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità europea, per reati che incidono sulla moralità professionale, per reati di partecipazione a un’organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio e per reati in danno dell’ambiente;

²⁸ Riportare il codice progetto che verrà comunicato nelle modalità previste dal sistema Sigef dal responsabile del procedimento

di non essere sottoposto ad un procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge 27/12/1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della legge 31/05/1965, n. 575 (e succ. mod.);

di non risultare inadempiente in relazione a provvedimenti di revoca di agevolazioni precedentemente concesse dalla Regione Marche, relative al Docup Ob. 2 Marche FESR 2000/2006 e POR FESR CRO Marche 2007/2013 e POR FESR Marche 2014/2020 qualora, per tali provvedimenti, alla data di presentazione della presente domanda, siano inutilmente decorsi i termini per le opposizioni ovvero sia stata già pronunciata sentenza definitiva;

in conformità con quanto previsto dalla normativa vigente (contrassegnare la relativa casella):

di non aver ricevuto dall'autorità nazionale competente un'ingiunzione di recupero di aiuti di stato precedentemente ottenuti dichiarati incompatibili dalla Commissione europea²⁹;

oppure

di aver rimborsato o depositato in un conto bloccato detti aiuti in ottemperanza ad un'ingiunzione di recupero ricevuta dall'autorità nazionale competente;

in conformità con quanto previsto dalla normativa vigente (barrare la relativa casella):

di non avere ottenuto o, in caso contrario, di avere restituito e, comunque, di rinunciare ad ottenere sullo stesso progetto altre agevolazioni pubbliche contributive o finanziarie, prendendo atto che non rientrano tra le fattispecie per le quali è previsto il divieto di cumulo le agevolazioni concesse sotto forma di credito d'imposta o di garanzia;

oppure

di aver richiesto o ottenuto, per i medesimi investimenti, le seguenti agevolazioni pubbliche:

Normativa di riferimento	Investimento ammissibile(€)	Intensità di aiuto (%)

di avere la sede legale o unità operativa ubicata nel territorio della Regione Marche;

di aver ricevuto l'importo di €..... quale anticipazione del contributo concesso per la realizzazione del progetto (da compilare solo in caso di eventuale anticipazione ricevuta);

²⁹ D.P.C.M. 23-05-2007- Clausola "Deggendorf" (sentenza del Tribunale di Primo Grado, del 13 settembre 1995 in cause riunite T-244/93 e T-486/93 TWD TextilwerkeDeggendorfGmbH);

ALLEGA

in caso di richiesta anticipazione:

copia informatica (immagine scansionata in formato pdf), stampata in formato PDF/A, firmata digitalmente (come P7M o con firma ADOBE PDF) dal fidejussore e dal contraente, del contratto di garanzia fidejussoria di pari importo, rilasciata da banche, assicurazioni o intermediari finanziari vigilati di cui all'art. 107 del Testo Unico Bancario³⁰, di durata tale per cui la scadenza della stessa sia di almeno sei mesi superiore al termine previsto per la presentazione della richiesta di liquidazione a saldo del progetto e riprodotta secondo lo schema di cui all'appendice D;

In caso di rendicontazione per saldo finale:

COPIA DEI GIUSTIFICATIVI DI SPESA CON QUIETANZA DI PAGAMENTO.

Il legale rappresentante/procuratore

Firma digitale

Regione Marche

POR MARCHE FESR 2014-2020

³⁰D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385 e succ. mod.

“FINANZIAMENTO DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA’, SOSTENIBILITA’ ED INNOVAZIONE TECNOLOGICA DELLE STRUTTURE RICETTIVE”

ALLEGATO 13: FAC-SIMILE POLIZZA FIDEIUSSORIA

Il contenuto del presente allegato è a titolo indicativo. Lo stesso sarà generato dal sistema informatico a seguito di compilazione nel sistema Sigef.

POR FESR MARCHE 2014-2020 Asse xx Azione “.....”

Spett.le

Regione Marche

Via Tiziano n. 44

ANCONA

PREMESSO CHE

a) l’impresa (in seguito indicata per brevità anche “contraente”): c.f. partita IVA iscritta al Registro delle Imprese al n. ha presentato domanda n. finalizzata all’ottenimento delle agevolazioni previste dal POR FESR 2014 - 2020 – [Inserire codice e descrizione Intervento POR], di cui al decreto n. del, che la Banca/Società/Intermediario vigilato dichiara di ben conoscere, per la realizzazione del progetto, per un contributo complessivo in conto capitale concesso di €, come indicato nella comunicazione di finanziabilità trasmessa dalla Regione Marche con nota prot..... che la Banca/Società/Intermediario vigilato dichiara di ben conoscere;

b) che la domanda è stata dichiarata finanziabile con D.D.P.F. n. del, che la Banca/Società dichiara di ben conoscere;

c) l’importo di €, corrispondente al ...% del contributo in conto capitale concesso, può essere erogato, ai sensi del Bando, a titolo di anticipazione su richiesta dell’impresa suddetta, previa presentazione di fidejussione bancaria o polizza assicurativa (rilasciata da organismi di cui art. 107 del Testo Unico Bancario) irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, a garanzia della restituzione della stessa somma da erogare.

In particolare, detta garanzia deve assicurare la restituzione della somma da erogare a titolo di anticipazione, nel caso in cui il contraente non sostenga le spese approvate per la realizzazione del progetto di cui alla lettera a) in misura tale da coprire l’importo dell’anticipazione secondo le condizioni, i termini e le modalità stabiliti dal Bando risultando così lo stesso contraente debitore in tutto od in parte in relazione a quanto erogato a titolo di anticipazione;

d) il suddetto contraente ha richiesto l’erogazione del seguente importo sopracitato a titolo di anticipazione del contributo concesso per la realizzazione del progetto;

e) l’erogazione dell’anticipazione viene effettuata dalla Regione Marche;

f) secondo quanto previsto dall'art. 56, comma 2, della legge 06/02/1996 n. 52, lo schema di garanzia fideiussoria è redatto in conformità a quanto disposto dal decreto 22/04/1997 del Ministero del Tesoro, pubblicato nella G.U. della Repubblica Italiana n. 96 del 26/04/1997.

TUTTO CIO' PREMESSO

che forma parte integrante del presente atto

la sottoscritta

con sede legale in, iscritta nel registro delle

imprese di al n.iscritta all'albo/elenco, a

mezzo dei sottoscritti signori:

.....nato ail

.....nato ail

nella loro rispettiva qualità di, muniti dei necessari poteri in forza di, dichiara di costituirsi, come in effetti si costituisce con il presente atto fidejussore nell'interesse del contraente ed a favore della Regione Marche, per la restituzione dell'anticipazione di cui in premessa e fino alla concorrenza del suo intero ammontare in linea capitale, pari al seguente importo €..... maggiorato degli interessi calcolati ai sensi dell'art.55 della L.R. n. 7 del 29/04/2011 (legge comunitaria regionale 2011), e comprensivo di quanto previsto dall'art. 1942 del codice civile (complessivamente "Importo Garantito").

La presente fideiussione è regolata dalle seguenti pattuizioni e condizioni:

1. La sottoscritta banca/società/intermediario finanziario vigilato si obbliga irrevocabilmente ed incondizionatamente a corrispondere alla Regione l'Importo Garantito qualora il contraente non vi abbia provveduto, oppure abbia soltanto ritardato il pagamento o abbia proposto opposizione, entro quindici giorni dalla data di ricezione dell'apposita richiesta a restituire formulata a mezzo PEC dalla Regione;

2. La banca/società/intermediario finanziario vigilato si impegna ad effettuare i pagamenti di cui al punto che precede a prima e semplice richiesta scritta da inoltrare a mezzo PEC da parte della Regione Marche e, comunque, non oltre 15 giorni dalla ricezione della richiesta, formulata con l'indicazione dell'inadempienza riscontrata da parte del responsabile di procedimento in nome e per conto della Regione Marche, cui peraltro non potrà essere opposta alcuna eccezione da parte della banca/società stessa anche nell'eventualità di opposizione proposta dal contraente o da altri soggetti comunque interessati, nonché nel caso che il contraente sia dichiarato nel frattempo fallito ovvero sottoposto ad altre procedure concorsuali o posto in liquidazione volontaria.

In caso di escussione della presente garanzia, la banca/società/intermediario finanziario vigilato si impegna ad effettuare i relativi pagamenti, presso l'Istituto di Credito e sulle coordinate bancarie che verranno contestualmente indicati nella predetta lettera di escussione. Qualora la banca/società non dovesse

rispettare, per qualsiasi motivo, i termini fissati per il pagamento, sull'importo dovuto verranno applicati gli interessi di mora calcolati ai sensi della normativa vigente. In caso di mancato pagamento, la Regione Marche può procedere all'iscrizione a ruolo dell'intero importo garantito sia nei confronti del debitore principale sia nei confronti del fideiussore prima della formazione di un titolo esecutivo giurisdizionale. I contributi già eventualmente percepiti sono restituiti dai soggetti beneficiari maggiorati degli interessi stabiliti dall'art. 55 della L.R. 29 aprile 2011, n. 7.

3. La presente garanzia fideiussoria ha durata di un anno, ma si intende rinnovata tacitamente di anno in anno e per la stessa durata, fino a che la Regione Marche non darà la comunicazione di svincolo di cui al capoverso seguente.

La garanzia, avrà efficacia in ogni caso nei confronti della Regione Marche fino a quando la Regione Marche abbia verificato che le spese approvate per la realizzazione del progetto di cui alla lettera a) delle premesse della presente garanzia, siano state sostenute in misura tale da coprire l'importo dell'anticipazione secondo le condizioni, i termini e le modalità stabiliti dal Bando.

Tale garanzia deve coprire capitale, interessi e interessi di mora, ove previsti, oltre alle spese della procedura di recupero, e coprire un arco temporale di un ulteriore semestre rispetto al termine previsto per l'erogazione del saldo.

Lo svincolo della fideiussione può avvenire solo su ordine della Regione Marche tramite PEC.

4. La sottoscritta banca/società/intermediario finanziario vigilato rinuncia formalmente ed espressamente al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del codice civile, volendo ed intendendo restare obbligata in solido con la contraente e rinuncia sin da ora ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'art. 1957 del codice civile.

Il diritto di surroga che eventualmente spettasse alla sottoscritta banca/società nei confronti del contraente, non potrà essere esercitato che successivamente alla completa estinzione di ogni ragione di credito della Regione.

5. Per la determinazione del credito oggetto della presente garanzia, fanno prova in qualsiasi sede le risultanze delle scritture contabili della Regione Marche.

Resta comunque inteso che l'obbligo alla restituzione della scrivente banca/società/intermediario finanziario vigilato si estenderà alle maggiorazioni per interessi sopra indicati anche nel caso di ammissione del contraente ad una procedura concorsuale o ad altra ad essa assimilabile.

6. Rimane espressamente convenuto che la presente garanzia fideiussoria s'intenderà tacitamente accettata qualora, nel termine di trenta giorni dalla data di consegna, la Regione Marche non eccepisca/non comunichi l'invalidità della stessa.

7. La presente garanzia è regolata dal diritto italiano e per qualsiasi controversia dovesse sorgere circa l'interpretazione o l'escussione della stessa, sarà competente in via esclusiva il Foro di Ancona.

8. Il mancato pagamento del premio non potrà in nessun caso essere opposto al beneficiario, in deroga all'art. 1901 del c.c.;

9. Eventuali spese e/o oneri fiscali relativi alla presente garanzia sono a carico della banca/società.

Dichiarazioni: I sottoscrittori dichiarano di aver preso visione e di essere in possesso dell'articolato completo del contratto.	
Data _____ Luogo Sottoscrizione: _____	
Timbro e Firma Fideiussore	Timbro e Firma
Agli effetti degli art. 1341 e 1342 c.c. i sottoscritti dichiarano di approvare specificatamente le disposizioni degli artt 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8 e 9 riportati nella presente garanzia.	
Timbro e Firma Rappresentante Negoziale Fideiussore	Timbro e Firma Rappresentante Legale Contraente o del suo Rappresentante Legale

1. Il fidejussore

.....

2. Il contraente Impresa

N.B.: Si fa presente che detta garanzia deve essere fatta pervenire alla Regione Marche prima della erogazione dell'anticipazione e che la sottoscrizione dei firmatari deve essere autenticata da Notaio con attestazione dei relativi poteri di firma:

Regione Marche

POR MARCHE FESR 2014-2020

“FINANZIAMENTO DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA’, SOSTENIBILITA’ ED INNOVAZIONE TECNOLOGICA DELLE STRUTTURE RICETTIVE”

ALLEGATO 14: RELAZIONE INTERMEDIA/FINALE DELL’INTERVENTO REALIZZATO

Il contenuto del presente allegato è a titolo indicativo. Lo stesso sarà generato dal sistema informatico a seguito di compilazione nel sistema Sigef.

(Gli spazi da utilizzare sono indicativi e non vincolanti per una esauriente esposizione)

Al fine della liquidazione del contributo concesso, le imprese beneficiarie devono adempiere agli obblighi richiesti nel presente allegato e consegnare rendiconto delle spese e dei costi sostenuti.

Relazione intermedia/finale dell’intervento realizzato
- RELAZIONE TECNICA (indicare le attività svolte, i risultati, anche parziali, raggiunti, le soluzioni adottate, le eventuali variazioni intervenute nella realizzazione del programma e gli eventuali scostamenti rispetto al programma originariamente approvato);
- RENDICONTO DELLE SPESE E DEI COSTI SOSTENUTI

ALLEGARE:

- Documentazione comprovante l’adesione ai disciplinari ovvero la classe energetica assegnata.
- Documentazione attestante il vincolo di destinazione d’uso.

Firmato in digitale dal legale rappresentante/procuratore³¹

Regione Marche

POR MARCHE FESR 2014-2020

³¹ Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n.82/2005, modificato ed integrato dal D.Lgs. n.235/2010 e dal D.P.R. n.445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

“FINANZIAMENTO DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA’, SOSTENIBILITA’ ED INNOVAZIONE TECNOLOGICA DELLE STRUTTURE RICETTIVE”

ALLEGATO 15: PRINCIPALI CONTROLLI CHE VERRANNO EFFETTUATI

Il contenuto del presente allegato è a titolo indicativo. Lo stesso sarà generato dal sistema informatico a seguito di compilazione nel sistema Sigef.

POR FESR 2014/2020

REG. (UE) N. 1303/2013 - REG. (UE) N. 480/2014

EROGAZIONE DI FINANZIAMENTI A SINGOLI BENEFICIARI

Di seguito verranno date indicazioni dei principali controlli che verranno effettuati dalle strutture regionali competenti.

Se nel corso della programmazione ci saranno integrazioni e/o modifiche dei Regolamenti Comunitari di riferimento o di leggi nazionali, la lista dei controlli da effettuare verrà adeguata e/o modificata; la versione aggiornata sarà disponibile nel sito www.europa.marche.it.

Prima di effettuare la visita presso la sede del Beneficiario e presso l’area oggetto di intervento i funzionari regionali controlleranno la pratica per accertare che:

- il Beneficiario possieda tutti i requisiti di ammissione previsti dal bando (es: dimensione impresa, codice ATECO, soglie di investimento....);
- la struttura regionale di attuazione abbia comunicato al beneficiario l’esito dell’istruttoria iniziale e l’ammissione in graduatoria e che il beneficiario abbia comunicato la propria accettazione;
- eventuali variazioni al progetto siano state comunicate alla Regione Marche e che siano state regolarmente approvate;
- il beneficiario abbia presentato il rendiconto entro i termini stabiliti dal bando e che abbia inviato tutta la documentazione prevista;
- l’intervento sia stato realizzato nei termini;
- i giustificativi di spesa e le relative quietanze risultino inseriti nel sistema informativo;
- qualora l’IVA sostenuta sia stata inclusa nei costi l’esistenza del diritto al rimborso.

Solo al termine delle verifiche di cui sopra si procederà al controllo presso la sede del Beneficiario e presso l’area oggetto di intervento al fine di verificare la corretta realizzazione dello stesso.

Il beneficiario verrà informato tramite PEC della visita sul posto; è opportuno che al sopralluogo sia presente il legale rappresentante dell’azienda o un suo delegato. Il primo controllo che viene effettuato riguarda l’esistenza di un fascicolo cartaceo e/o informatico relativo all’operazione.

La documentazione amministrativo-contabile che verrà esaminata è la seguente:

- ricevuta di protocollazione, generata dal sistema e stampata, con applicata la marca da bollo
- originali dei documenti di spesa;
- libro IVA relativo alla registrazione delle fatture delle spese rendicontate;
- modalità di pagamento delle spese rendicontate e finanziate (ricevuta bancaria, effetti, bonifici, assegni ecc.);
- estratti conti bancari;
- iscrizione nel mastro fornitori delle spese finanziate e i relativi pagamenti;
- iscrizione di beni materiali e immateriali nel libro dei cespiti ammortizzabili;

- nel caso di “creazione occupazionale” verrà controllato il LUL (libro unico lavoratore);
- presenza di una contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all’operazione che consenta di individuare l’operazione finanziata in maniera immediata;
- la contabilizzazione dell’incasso del contributo e la sua registrazione, l’ottenimento da parte del beneficiario di ulteriori contributi per la medesima operazione e l’eventuale superamento del plafond previsto per il “de minimis”.

Inoltre si procederà al riscontro di quanto dichiarato dalla ditta in merito alla normativa sulla sicurezza del lavoro, sul rispetto del contratto nazionale lavoratori e pari opportunità.

Infine si verificherà la “realizzazione fisica dell’intervento” attraverso i seguenti controlli:

- corrispondenza dei beni e servizi acquistati con quanto previsto nel progetto e con le spese rendicontate e descritte nei documenti di spesa;
- il rispetto dei vincoli di destinazione d’uso, divieto di cessione e di alienazione dei beni oggetto dell’investimento;
- se l’operazione prevede la realizzazione di opere che queste siano previste nel progetto iniziale e che corrispondano alle spese rendicontate e descritte nei documenti di spesa;
- verifica di tutte le autorizzazioni necessarie alla realizzazione dell’intervento;
- eventuali variazioni al progetto e loro regolare autorizzazione.

Se il progetto lo prevede, si verificherà il rispetto degli adempimenti relativi alla normativa in materia di pubblicità (loghi e targhe pubblicitarie relative alla tipologia di finanziamento ottenuto, cartellonistica, ecc...).

I funzionari incaricati della visita sul posto documenteranno la realizzazione dell’intervento anche attraverso una documentazione fotografica.